

**COMUNE DI RUBANO**  
**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**27 GIUGNO 2023**

*La seduta Consiliare inizia alle ore 20:00*

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Buonasera a tutti. Benvenuti. Do la parola alla Dottoressa Dalla Costa per l'appello. Prego.

**SEGRETARIO COMUNALE - DALLA COSTA GIUSEPPINA**

Doni Sabrina, presente; Vergati Pierluigi, presente; Rossato Domenico, presente; Cavinato Stefania, presente; Tasinato Michela, presente; Gatto Ermongene, presente; Dall'Aglio Francesca, presente; Pirri Irene, presente; Parnigotto Mattia, presente; Franzin Chiara, presente; Ghirigatto Alessandro, presente; Capodaglio Laura, presente; Manni Stefano, presente; Perin Daniele, presente; Minante Damiano, assente giustificato; Ferrara Davide, presente; Gambillara Flavio, assente giustificato. Assessori:

Donegà Stefania, presente; Sacco Panchia Emilio, presente; Righetto Massimo, presente; Buson Chiara, presente; Veronese Andrea, assente giustificato.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie. Nomina scrutatori. Per la maggioranza. Prego.

**CONSIGLIERE ROSSATO DOMENICO - VIVERE RUBANO**

Per la maggioranza Franzin Chiara e Tasinato Michela. Grazie.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Rossato. Nomina scrutatori per la per la minoranza. Prego.

**CONSIGLIERE FERRARA DAVIDE - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Per noi, Ferrara Davide.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Consigliere Ferrara. Passiamo al primo punto.

**Punto n. 1) Lettura verbali sedute precedenti del 26 aprile e del 9 maggio 2023 e comunicazione deliberazione adottata dalla Giunta Comunale.**

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Do lettura degli oggetti delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nelle sedute del 26 aprile e del 9 maggio 2023 i cui verbali e le trascrizioni integrali delle registrazioni audio, sono state depositate agli atti Consiliari.

Seduta del 26 aprile 2023 n. 17 lettura verbali seduta del precedente del 28 marzo 2023; n. 18 mozione di sostegno alla realizzazione di un nuovo bacino sul torrente Vanoi; n. 19 ordine del giorno mettiamoci in gioco, appello per il riordino del settore del gioco d'azzardo in Italia; n. 20 ratifica della Delibera di Giunta Comunale n. 24 del 29 marzo 2023 di variazione urgente al Bilancio 2023/2025; n. 21 approvazione Rendiconto di gestione 2022 e relativi allegati; n. 22 approvazione variazione Bilancio di previsione 2023/2025 con destinazione di quota dell'avanzo di Amministrazione 2022; n. 23 riconoscimento debito fuori Bilancio per condanna spese legali di un contenzioso tributario; n. 24 contributo ministeriale 14 gennaio 2022 ai Comuni destinati ad investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade Comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano anno 2023; comunicazioni del Sindaco.

Seduta del 9 maggio 2023 n. 25 comunicazioni ai sensi dell'art. 166 comma 2, Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 34 comma 3, del Regolamento di contabilità di deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale; n. 26 approvazione accordo di programma tra la Provincia di Padova, il Comune di Rubano e il Consorzio di Bonifica Brenta, per l'intervento di ripristino e sistemazione di un tratto dello scolo Mestrina parallelo a Via della Provvidenza, Strada Regionale 11, Decreto Giunta Regione Veneto n. 1664/2021; n. 27 controdeduzioni alle osservazioni e approvazione della 5° Variante al Piano degli Interventi adottata con deliberazione Consiliare n. 18/2022.

Inoltre, comunico ai sensi dell'art. 166 comma 2, Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e art. 34 comma 3, del vigente Regolamento di contabilità che la Giunta Comunale ha adottato la deliberazione 39 del 24 maggio 2023 avente ad oggetto: prelevamento dal fondo di riserva e fondo di riserva di cassa anno 2023. Se ci sono interventi, prego. Consigliere Dall'Aglio, prego.

**CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO**

Grazie Presidente. Consigliere Dall'Aglio. Volevo chiedere se era possibile una spiegazione rispetto a quello che ho rivisto scritto nelle trascrizioni del Consiglio del 9 di maggio e sentito anche dall'audio, di un'affermazione che ha fatto il Sindaco in fase finale dell'intervento relativo alla deliberazione di esame delle osservazioni e approvazione definitiva alla Variante al Piano degli Interventi, quando, a una mia

affermazione rispetto alla possibile difficoltà di ottenere un parere legale, il Sindaco ha risposto: non è affatto difficile, non sono tenuta a darglielo. Volevo capire, come Consigliere credo che sia d'interesse anche degli altri Consiglieri, che cosa intendeva il Sindaco, cioè, se ha, comunque, avuto la disponibilità di un parere legale, oppure se, cioè... ecco, volevo capire che cosa intendeva dire con quell'affermazione: non sono tenuta a darglielo. Perché, certamente, non è tenuta a darlo a me, però, insomma, credo che sarebbe stato importante per il Consiglio. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Dall'Aglio. Do la parola al Sindaco, prego.

#### **SINDACO - DONI SABRINA**

Sì, buonasera a tutti. Intendevo proprio che ciascuno di noi, Consiglieri, Assessori, Giunta, Sindaco, Gruppi di maggioranza, ha avuto la possibilità a decorrere nei giorni dopo il Consiglio Comunale in cui lei aveva presentato il parere legale, di ottenere informazioni, rassicurazioni e anche conforto legale da parte di persone a noi vicine, persone che hanno a che fare con questo tipo di materia e che quindi, insomma, non era difficile trovare un parere legale, comunque, qualcuno che ci suffragasse rispetto al nostro iter procedurale, quel tanto che la nostra Delibera non è stata variata di una singola virgola. Questo intendevo. Non sono tenuta a dire chi ho contattato personalmente io, piuttosto che l'Assessore, piuttosto che gli uffici, per avere una rassicurazione che quello che era stato fatto era corretto, secondo il nostro punto di vista.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Sindaco. Se ci sono altri interventi. Se non ci sono altri interventi, si delibera di ritenere approvati i verbali di cui in premessa, relative alle sedute del Consiglio Comunale del 26 aprile e del 9 maggio 2023, nonché le allegate trascrizioni integrali delle registrazioni delle due sedute. Come previsto dall'art. 22 comma 5, del vigente Regolamento Comunale per il funzionamento degli organi del Comune, approvato con Delibera Consiliare n. 21 in data 30 marzo 2004 modificato con Delibera Consiliare n. 10 in data 25 marzo 2014 e modificato con Delibera Consiliare n. 5 del 9 febbraio 2022. Di prendere atto della comunicazione al Presidente ai sensi dell'art. 166 comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 34 comma 3, del vigente Regolamento di contabilità. Dell'adozione da parte della Giunta Comunale della deliberazione n. 39 del 24 maggio 2023 che prevede un prelevamento dal fondo di riserva. Grazie. Passiamo al secondo punto.

**Punto n. 2) Surrogazione componente della Commissione Comunale per la formazione e l'aggiornamento degli albi dei Giudici Popolari delle Corti d'Assise e delle Corti d'Assise d'appello.**

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Ricordo che, in ogni Comune della Repubblica sono formati a cura di una Commissione composta dal Sindaco o da un suo rappresentante e di due Consiglieri Comunali, due distinti elenchi dei cittadini residenti nel territorio del Comune, in possesso dei requisiti indicati rispettivamente dagli articoli 9 e 10, della Legge 10 aprile 1951 n. 287 per l'esercizio delle funzioni di Giudice popolare nelle Corti d'Assise e nelle Corti d'Assise d'Appello. Questa sera andiamo a surrogare il membro della Commissione Martina Paccagnella, in quanto, dimissionario l'11 maggio 2022 in vista dell'aggiornamento dei suddetti albi, da eseguirsi entro il corrente anno 2023. La votazione sarà a scrutinio segreto. Non parteciperà il Sindaco alla votazione, in quanto, membro di diritto della Commissione. Invito gli scrutatori a scendere dagli scranni per eseguire la consegna delle schede per il voto ai Consiglieri e alla successiva conta. Grazie. Le schede dei votanti dovranno essere 14. Si confermano 14 votanti.

*(Si passa alla votazione)*

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Quindi, dall'esito della votazione ci sono 9 schede con il nome Franzin Chiara, 4 schede bianche e 1 scheda con il nome Perin. Quindi, a seguito della votazione viene nominata membro di questa Commissione il Consigliere Franzin Chiara. Passiamo, quindi, passiamo alla votazione quale nomina del Consigliere Chiara Franzin a componente della Commissione Comunale per l'aggiornamento e la formazione degli albi di Giudici Popolari delle Corti d'Assise e delle Corti d'Assise d'Appello. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, votano favorevole il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Si astiene il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, come prima, favorevole il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Si astiene il Gruppo Lega Salvini Liga Veneta. Grazie. Passiamo al terzo punto.

**Punto n. 3) Individuazione degli organismi ritenuti indispensabili ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. 18/08//2000 n. 267.**

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Come ogni anno, portiamo questa proposta di Delibera necessaria per l'individuazione dei Comitati, Commissioni, Consigli di ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative, ritenute indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali della nostra Amministrazione. Rispetto all'anno scorso, come avrete visto, la Consulta dello sport e del tempo libero, è decaduta a seguito dell'approvazione delle modifiche al Regolamento per l'albo Comunale e, quindi, troviamo al suo posto, l'Assemblea plenaria delle Associazioni. Si ritiene non indispensabile la Commissione Edilizia Comunale, in quanto, il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, attribuisce interamente l'istruttoria delle pratiche edilizie al responsabile del procedimento e allo sportello unico, venendo, di fatto, a relegare la Commissione di cui sopra, in un ruolo marginale e meramente consultivo. C'è anche da dire che nell'ultimo anno, si sono manifestate difficoltà nella presenza dei Commissari che hanno comportato, in alcuni casi, anche l'annullamento della seduta per mancanza del numero legale. Rispetto all'anno scorso, anche, non troverete la Commissione di collaudo impianti di distribuzione carburanti, in quanto, cessata e sostituita dalla presentazione al SUAP, di un certificato di collaudo a firma di un professionista abilitato. Apro la discussione. Se ci sono interventi, prego. Consigliere Capodaglio, prego.

## **CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Grazie Presidente. Allora, due considerazioni. La prima riguarda il Comitato di pilotaggio per la gestione del Parco, istituito nel 2010 e vigente ancora dopo 13 anni ma, come abbiamo già chiesto anche lo scorso anno, riteniamo che, anche la minoranza dovrebbe far parte di questo Comitato. Anche perché il Parco, la gestione del Parco, comporta un esborso da parte del Comune, ogni anno, di diverse migliaia di € per varie cose. Quindi, non vediamo il motivo per cui, anche noi, non possiamo partecipare, almeno con una persona, all'interno di questo Comitato. Questo è il primo punto. La seconda osservazione, invece, parliamo della Commissione Edilizia che s'intende sopprimere. Diciamo che, le motivazioni per cui vorreste che fosse soppressa, diciamo anche che non è indispensabile e la Legge lo consente, quello di non averla. Però, leggendo anche le funzioni di questa Commissione, ci siamo trovati a pensare che questa Commissione potrebbe rappresentare non dico una cosa... però un organo di garanzia, perché formato da professionisti, ai quali, ci si rivolge per preventivi pareri, diciamo, per gli interventi indicati dal Regolamento edilizio, e da parte di alcuni uffici tecnici ma, anche dal singolo cittadino, qualora volesse, rivolgendosi al singolo, protestare per un abuso edilizio, diciamo. Quindi, il parere della Commissione, in questo caso, è obbligatoria ma, non vincolante. Tanto è vero che il rappresentante, poi, dell'ufficio tecnico, il rappresentante del Comune, non è vincolato al parere della Commissione. Esprimerà un parere valutando l'impatto, però, e la qualità estetica dell'intervento, il rapporto con il contesto, la qualità progettuale e la compatibilità con i valori paesistici e ambientali esistenti. Per dirlo in breve, un cittadino ci si potrebbe rivolgere, se ritenesse, di avere subito un danno da

un intervento edile. Il cittadino non deve motivarne la richiesta e il Comune deve dare riscontro entro 30 giorni. Se il Comune non dovesse attivare queste indagini, in presenza di un abuso edilizio, il cittadino potrebbe rivolgersi al TAR, per chiedere la nomina di un Commissario. Praticamente, toglierla, non è togliere una spesa ma, una seccatura, diciamo. Quindi, invece di sopprimerla, sarebbe stato più interessante aggiungere al suo interno, componenti esperti in materia ambientale e paesaggistica, istituendo una Commissione edilizia integrata. Ha al suo interno, quindi, professionisti, il Presidente nominato dal Sindaco, tra gli iscritti degli ordini professionali. Il responsabile del procedimento partecipa ai lavori della Commissione in forma di relatore. Naturalmente, non è vincolante, l'abbiamo detto anche prima, il parere della Commissione ma, qualora fosse, diciamo, dissentisse, appunto, dal parere del relatore, il relatore dovrebbe motivare la scelta che fa. Quindi, non è proprio un organismo che non serve a niente, è un organismo che, secondo noi, invece, può dare dei consigli importanti e non vediamo il caso di privarcene, ecco. Quindi, siamo contrari alla soppressione di questa Commissione. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Capodaglio. Se ci sono altri interventi. Consigliere Dall'Aglio, prego.

#### **CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Ah, scusa...

#### **CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO**

Grazie Presidente. Consigliere Dall'Aglio. Allora, anch'io un paio di considerazioni. In effetti, a me, ogni anno, viene un po' da sorridere che lo chiamiamo ancora Comitato di pilotaggio del Parco. Era nato quest'organismo a suo tempo, quando fu indetto il primo bando, che poi, vide luogo alla convenzione dell'attuale gestione del Parco Etnografico, proprio perché era un momento molto complesso che richiedeva sicuramente particolare attenzione e cura, e ci stava tutto che, in primis, fossero Sindaco o Assessore competente a tenere, diciamo, sotto la propria ala le fasi iniziali di avvio della gestione. Però, c'è stato un rinnovo nel frattempo, e chiamarlo ancora Comitato di pilotaggio, insomma, di solito, i Comitati di pilotaggio servono, appunto, nelle fasi iniziali. Qua siamo a inoltrata seconda gestione. Poteva essere, quantomeno, opportuno cambiargli il nome. Ed, effettivamente, provare a dargli anche un connotato differente, perché, a questo punto, può diventare un'opportunità anche per i Consiglieri di maggioranza e di minoranza, di poter, insomma, essere coinvolti o a conoscenza di quelle che sono le dinamiche di una parte così importante del nostro territorio, di uno dei nostri gioielli e che, insomma, è dato in gestione. Per quanto riguarda la proposta di abolizione della Commissione edilizia mi lascia un po' abbastanza sgomenta, nel senso che, questa era una delle caratteristiche e uno dei

punti su cui abbiamo sempre tenuto nel corso degli anni, nonostante ci fossero sempre state un po' di riserve, rispetto al fatto che le competenze specifiche siano abbastanza marginali, rispetto a quella che è l'istruttoria di una pratica edilizia. Però, sinceramente, mi colpisce che dopo tutti questi anni e noi abbiamo sempre fatto anche un motivo di distinzione perché, effettivamente, nella maggior parte dei Comuni è stata abolita, si decida così, di punto in bianco, di abolirla. Non pare che questa sia di per sé un motivo di rallentamento particolare, ci sono tanti altri organismi che stiamo definendo indispensabili che, hanno ruoli meramente consultivi, per cui, il fatto che non ci siano pareri vincolanti non è di per sé sufficiente a dire che non serve a nulla. Chiaramente, dipende sempre a chi ne fa parte, se ne fanno parte dei professionisti come dovrebbe essere nella sua natura, anche se sono, comunque, di nomina politica, lo sappiamo, potrebbero, comunque, portare dei contributi che potrebbero essere utili a prescindere all'area dell'edilizia. Per cui io, sinceramente, non capisco come dopo tanti anni, si decida, di punto in bianco, non serve più, è un impiccio. Insomma, io credo che, invece, andrebbe trovato un modo di valorizzarla, piuttosto che sopprimerla. E credo che, al solito, il principio del 2, 4, 6, 8 occhi vedono meglio di 2, credo che valga e ne abbiamo dimostrazione tutti i giorni.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Consigliere Dall'Aglio. Se ci sono altri interventi. Do la parola al Sindaco. Prego.

#### **SINDACO - DONI SABRINA**

Sì, allora, rispetto al Comitato pilotaggio possiamo disquisire sul nome che, lo si può anche battezzare con un altro titolo ma, la sostanza non cambia. Quel Comitato, quel gruppo di lavoro è, appunto, un gruppo di lavoro tecnico dove gli uffici s'incontrano periodicamente con i gestori del parco, alla presenza anche dell'Assessore, perché insomma, ha la delega di gestire quella parte, quel settore, quindi, il parco etnografico e, sostanzialmente, gli incontri sono basati sulla verifica del rispetto delle condizioni dettate dalla convenzione e, si danno dei suggerimenti, si danno delle opinioni, delle osservazioni, perché il Parco sia gestito al meglio. È una Commissione tecnica, dove, a parte l'Assessore non partecipa a nessun altro, quindi, l'abbiamo già detto tante volte, per carità, ripeto, possiamo battezzarlo con un altro nome, perché non siamo più al lancio del progetto ma, la sostanza non cambia. Una cosa mi sento di correggerla, rispetto... o, almeno, ridimensionarla, rispetto all'intervento della Consigliera Capodaglio che ha detto che, appunto, la gestione del parco, comporta uno sborso di finanze pubbliche. In realtà, lo chiariamo visto che, c'è anche nel pubblico questa sera il Comune di Rubano non versa niente ai gestori del parco se non nel caso specifico di "spazio ragazzi" per la gestione di un servizio che il Comune vuole, non i gestori. Cioè, siamo noi che l'abbiamo imposto quel servizio, che è il servizio di doposcuola dei nostri ragazzi e con relativo servizio di trasporto da scuola al parco, perché, altrimenti, insomma, i gestori potrebbero anche



convertirlo in un altro tipo di servizio. Siccome siamo noi che nel bando di gara, abbiamo imposto questo tipo di servizio, è ovvio che contribuiamo ma, non contribuiamo, si bada bene, per dare un'entrata economica alla Cooperativa ma, contribuiamo perché la Cooperativa ne mantenga i costi bassi per le famiglie di Rubano. Quindi, è diverso, è un contributo che va poi per i residenti e questo è il senso, ecco. Nessun altro tipo di risorsa pubblica va data al gestore, per quello che deve fare. Per esempio, ecco, un altro servizio alla gestione degli orti sociali, viene pagata una quota, anche noi contribuiamo ma, perché? Perché è una cosa vuole il Comune di Rubano, sennò il gestore potrebbe anche dire: a me degli orti sociali non interessa. Quindi, tutto ciò per cui il Comune contribuisce, per mantenere le tariffe individuali calmierate è una scelta dell'Amministrazione Comunale, non del gestore. Ecco, questo era giusto per chiarezza. Per quanto riguarda, invece, la Commissione Edilizia, le difficoltà sono state segnalate, in realtà, Consigliera Dall'Aglio, non è stata una decisione di punto in bianco, perché l'anno scorso, quando dovevamo prepararci a questa Delibera, abbiamo discusso molto se mantenere anche all'interno del Gruppo di maggioranza, se mantenere la Commissione edilizia, proprio perché l'ufficio ci aveva segnalato le numerose difficoltà. Diciamo che, l'apoteosi delle difficoltà è avvenuta proprio nell'ultimo anno, quando sono saltate più di due, forse tre sedute per mancanza di numero legale. Cioè, i professionisti eletti da questo consesso, per motivi legittimi, per carità, io non sto qui a discutere ma, fanno saltare il numero legale, per cui, i cittadini che aspettano le autorizzazioni, permessi a costruire... cioè, si vedono dilatati nei tempi, perché viene convocato, salta l'incontro e, quindi, rimanda tutto di nuovo. Non essendo più un organismo obbligatorio, essendosi modificata, anche la normativa, quest'anno, a distanza di un anno, dai dubbi che già l'anno scorso avevamo, abbiamo deciso di fare questa scelta. Quindi, non è stata una scelta di punto in bianco di abolire questa Commissione edilizia ma, è stata pensata, abbiamo guardato un altro anno come andavano le cose e, alla fine, abbiamo ritenuto che fosse più corretto, soprattutto per gli esiti nei confronti dei nostri cittadini, abolirla. Non so se l'Architetto Marchi vuole aggiungere qualcosa.

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Sindaco. Prego, Architetto Marchi.

## **ARCHITETTO - MARCHI GIAMPIERO**

Buonasera. In primis c'è una modifica 19/2021 Legge Regionale, equiparazione del titolo di segnalazione certificata d'inizio attività in alternativa al permesso a costruire rispetto al permesso a costruire. In percentuale, abbiamo un +22%, nell'ultimo anno, e un -11% che significa che passati i 30 giorni dalla presentazione, parere Commissione o non parere della Commissione, l'inizio dei lavori c'è. Conseguentemente, se io ho dei ritardi della Commissione, come li ho avuti, non ho possibilità inibitorie nei confronti di quella persona. Consigliere Dall'Aglio, paesaggistica. Il Comune di Rubano ha la sua Commissione paesaggistica, quella non viene modificata, è in capo all'Ingegnere Frau per la separazione dei poteri. È la

Commissione locale per il paesaggio, Legge Regionale 63/94 poi, trasfusa con il 2004, e quella non può certo essere eliminata. Quindi, se c'è un provvedimento edilizio che ha una necessità di compatibilità paesaggistica o, comunque, in vincolo ambientale, viene verificato dall'Ingegnere Frau, dato il parere, inviato alla Soprintendenza e ha la procedura che ha, a seconda che sia ordinaria o semplificata. In buona sostanza, quello che l'ufficio ha ravvisato è il rischio, com'è successo, peraltro, una volta, di emettere un provvedimento amministrativo oltre termine che, evidentemente, è inerente ad una richiesta danni, appunto, per ritardata emissione di provvedimento amministrativo. Punto.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Architetto Marchi, che si riferiva al Consigliere Capodaglio. Sì, ecco. Consigliere Capodaglio secondo intervento. Prego.

#### **CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Bene. Allora, per quanto riguarda il Parco Etnografico, io non ho detto che i soldi vengono dati ai gestori. Non l'ho detto. Ho detto che si spendono soldi per il Parco Etnografico. Ma, è una cosa normale, nel senso che, ogni anno, ci sono dei fondi che vanno destinati non so, al parco, agli arredi, a tutto quello che è poi la struttura del Parco che è di proprietà del Comune. No? Ecco, allora, io mi chiedo: intanto lei mi ha detto una cosa che, praticamente, questo Comitato di pilotaggio si interessa di alcune cose. Se noi fossimo dentro a questo Comitato, non sarebbe stato necessario che lei ci spiegasse, perché l'avrei saputo. Se è così, dobbiamo sentire sempre come funziona, perché dentro non ci siamo. Questa era una piccola cosa che volevo dire. Per quanto riguarda l'Architetto Marchi, benissimo. Cioè bene che ci sia l'Ingegnere Frau che poteva entrare nella Commissione Edilizia allargata. È sempre e comunque di una persona del Comune. Qui stiamo parlando di una Commissione che ha dei personaggi preparati, professionisti esterni, che possono dare un parere a eventuali richieste ma, anche per gli stessi lavoratori all'intero del Comune, perché non credo che nessuno sia una persona che sa tutto di tutto. Quindi, io credo che sia stata una cosa anche interessante, per le stesse persone che sono a capo di determinati uffici e che, praticano, ogni giorno, pratiche, scusate il gioco di parole, che riguardano l'edilizia. Ecco, dopo se è una seccatura, perché, magari, come avete detto voi, è possibile che si vada fuori dei termini e, quindi, il Comune potrebbe avere delle grane, va bene, non è indispensabile. Noi crediamo che, invece, toglierla non è un vantaggio e, quindi, rimaniamo sulla nostra, per esempio, in parte si dovrebbe far credere che venga sostituita da una Commissione tecnica Provinciale dell'ambiente che ho letto qua che c'è anche... non è sostituita qui nel Comune c'è una Commissione tecnica Provinciale dell'ambiente mi sembra di averlo letto qua, che si potrebbe occupare di cose anche relative all'ambiente che, al paesaggio. Però, in questa Commissione tecnica Provinciale dell'ambiente, troviamo soltanto come rappresentante del Comune il Sindaco. Cioè, secondo me, sarebbe stato meglio, invece, che ci fosse una Commissione qui interna al Comune, fatta da rappresentanti

esterni, sempre politici come ha detto anche il Consigliere Dall'Aglio, sarebbe stata una voce in più. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Consigliere Capodaglio. Sì, faccio presente che, comunque, la Commissione tecnica Provinciale per l'ambiente, non è una Commissione Comunale. Quindi, è Provinciale, quindi, ha tutta un'altra argomentazione da trattare. Quindi, è giusto che faccia parte il Sindaco e basta. Prendiamo atto delle considerazioni della minoranza, sia per il Comitato pilotaggio e sia per la Commissione edilizia. Do la parola al Sindaco, prego.

#### **SINDACO - DONI SABRINA**

Mi permetto di aggiungere un'altra cosa. Il suggerimento che da la Consigliera, cioè, di valorizzare le competenze interne, in seno ai dipendenti del Comune di Rubano, è una prassi che ordinariamente, voglio dire, adottiamo non solo in ambito di ufficio tecnico, se pensate, insomma, all'apporto che alcuni uffici trasversali portano a tutto l'Ente. Quindi, questa è una modalità operativa ordinaria che, però, non può sostituirsi a quella che era la Commissione Edilizia che comporta la nomina di professionisti esterni. Ed è qua il problema che vi abbiamo evidenziato. Perché, i professionisti interni che già, tra virgolette, li sfruttiamo rispetto alle nostre competenze, come ha citato l'Architetto Marchi, per esempio, la competenza dell'Ingegnere Frau in quello specifico Ambito paesaggistico, è già una competenza interna che viene valorizzata. Ma, la Commissione edilizia è un'altra roba, non si può fare con soggetti interni, e le difficoltà conseguenti le abbiamo enunciate.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Sindaco. Se non ci sono altri interventi. Consigliere Dall'Aglio secondo intervento. Prego.

#### **CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO**

Grazie Presidente. Consigliere Dall'Aglio. Comitato di pilotaggio del Parco. Il Sindaco prima ha detto è un Comitato tecnico, dove, sostanzialmente, ci sono tecnici e il Sindaco e i rappresentanti dei gestori. Allora, in realtà, almeno da come è scritto anche qua, è formato dal Sindaco o dal suo delegato dall'Assessore competente, dal rappresentante legale del concessionario o suo delegato. Da un rappresentante designato annualmente dall'Assemblea degli assegnatari degli orti sociali, da un rappresentante per ognuno delle eventuali Associazioni che concorrono alla gestione del Parco, da un rappresentante degli eventuali sub concessionari, da un rappresentante della Ditta concessionaria con funzioni di Segretario del Comitato, da

esperti nominati discrezionalmente dal Comune, potrà essere richiesta anche la presenza del personale comunale competente. L'ha messa come primo, il discorso dei tecnici comunali, in realtà, almeno da com'è costituito, sono solo, se servono, sostanzialmente, per cose limitate. Comunque, resta anche la mia sottolineatura, rispetto al fatto che, uno, sarebbe il caso di smettere di chiamarlo Comitato di pilotaggio, secondo che, non sarebbe male che ci fossero anche i rappresentanti del Consiglio Comunale non solo Sindaco e Assessore competente. E in questo, ci sta sia maggioranza che minoranza. Ed è vero che non diamo contributi particolari al gestore se non per servizi che sono alla base anche di quello che ci abbiamo sempre voluto mettere come contributi del Parco e che, quindi, chiediamo, in parte noi, però, appunto, come si diceva prima, noi, ogni anno, investiamo molti soldi nel parco e continuiamo a farlo e, quindi, insomma, non è che il Comune non metta niente, è una realtà che, per il Comune rappresenta sempre una voce di spesa, oltre che un grande valore e una grande opportunità. Per quanto riguarda la questione della Commissione edilizia, a maggior ragione che diminuiscono le richieste di permesso a costruire tradizionali, perché cambiano le modalità, ed è possibile presentare procedure più semplificate. Quindi, davvero, non capisco perché si debba andare ad abolire la Commissione edilizia che si occupa solo dell'esame finale, solo per gli aspetti di competenza di quelli che sono i permessi a costruire, come parere, non credo che siano questi anche eventuali inefficienze per assenze, qualche Commissione che salta, che sia il motivo di chissà quanto ritardo nell'emissione di un permesso a costruire. Forse, c'è qualcosa, magari, che si allunga ma, anche per motivi più che legittimi, più che corretti, nelle procedure d'istruttoria. Però, insomma, è l'ultimo tassello, se non sbaglio, quello del passaggio in Commissione edilizia per questo parere consultivo. Per cui, anch'io ritengo che, non sia una buona idea quella di eliminarla. Francamente, non ricordo che l'anno scorso avessimo mai preso in considerazione seriamente di abolirla, però, magari sono io che non mi ricordo, visto che all'epoca partecipavo ai gruppi di maggioranza. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Dall'Aglio. Consigliere Manni, prego.

#### **CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Grazie Presidente. Consigliere Manni. Non avevo previsto quest'intervento, però, la questione m'interessa e ho bisogno di risposte certe. Quindi qui, abbiamo capito, forse, ho capito male io, che la Commissione edilizia non è una Commissione inutile. È una Commissione, sulla quale, abbiamo difficoltà a trovare persone che se ne occupino e, in qualche caso, crea delle lungaggini, dei ritardi che, danno un po' fastidio. Quindi, una risposta precisa, per favore, non è che la Commissione sia inutile. È difficile da gestire, ecco, è un cosa un po' diversa. Per quanto riguarda il Comitato di pilotaggio, noi da politici di minoranza, ci chiediamo qual è il vero motivo per cui, un Consigliere di minoranza e di maggioranza possa partecipare al Comitato. Che cosa facciamo, dei malanni? Cioè, non so, qual è il vero motivo per

cui i Consiglieri non possono intervenire. Pensiamo di essere persone che hanno qualche cosa da dire e fare del bene per la comunità. L'ultima cosa che ci tenevo, era la Commissione Comunale per l'assegnazione dei lotti PEEP. Mi sembra di ricordare che questa sì, potrebbe essere una Commissione inutile perché se e quando, finalmente, chiuderemo i contenziosi rimasti in piedi sull'assegnazione dei terreni e quant'altro, questa Commissione, veramente, potrebbe essere chiusa. Chiedo qual'è la situazione oggi, dei terreni e delle abitazioni PEEP. Grazie.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Consigliere Manni. Do la parola al Sindaco, prego.

**SINDACO - DONI SABRINA**

Allora, rispetto al Comitato di pilotaggio, nulla è cambiato rispetto all'anno scorso e all'anno prima, due anni prima, tre anni prima, quattro anni prima, dieci anni prima nulla è cambiato. Rispetto alla Commissione edilizia, non abbiamo detto che è inutile, abbiamo detto che non è indispensabile, è diverso. Cioè, è molto diverso in italiano, il senso delle parole e la Legge... non è indispensabile ci crea delle lungaggini. Perché dobbiamo caricare i cittadini di lungaggini inutili? Ecco, questa è l'inutilità sono le lungaggini. Per quanto riguarda il PEEP non c'è stato un contenzioso inutile sul PEEP. Noi abbiamo dato l'avvio allo svincolo del PEEP a tempo indeterminato, come dire, una volta lo calanderizzavamo in delle fasce temporali per poter introitare i proventi in un arco temporale, se consentisse, con le regole del Patto di Stabilità di poter impegnare le somme che ricavavamo, con l'ultima Delibera che abbiamo fatto relativo al PEEP, abbiamo detto i cittadini che vogliono svincolare, non hanno più delle finestre, quando vogliono, quando sono pronti, quando hanno la necessità, quando hanno le risorse, lo possono fare, come possono scegliere di non farlo. E di attenere la naturale scadenza. Ma, non c'è nessun contenzioso, Consigliere, forse, aveva capito male.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Sindaco. Chiede la parola l'Assessore Righetto. Prego.

**ASSESSORE - RIGHETTO MASSIMO**

Grazie Presidente. Allora, in riferimento al Parco Etnografico e Comitato di pilotaggio. Diciamo che, il problema è semplicemente che esiste una convenzione che prevede che il Comitato pilotaggio è costituito da quelle figure e, pertanto, siccome in diverse occasioni si è anche, così, discusso sulla difficoltà a modificare una convenzione, noi dobbiamo attestarci su quello che prevede questa Commissione, in questo momento. Quando ci sarà una nuova gara, un nuovo bando,

si ragionerà su come chiamarlo e non solo e anche chi lo comporrà. Inoltre, anch'io vorrei fugare ulteriormente l'equivoco che viene messo in campo, cioè, che continuiamo a spendere dei soldi, non tanto ai gestori, quanti in opere. Nella realtà dei fatti, a mia memoria, le cose che sono state fatte, sono state fatte perlopiù attraverso dei finanziamenti, ottenuti, tra l'altro, anche in parte dai gestori, non ultimo, quello recente, ovvero, quello messo in campo dal bando AVEPA che, ha permesso per la quota parte dei gestori di valorizzare la proposta didattico-museale del Parco Etnografico, e non mi dilungo su tutto quello che questo ha comportato, e per contro, per noi, visto che, l'attività didattica e museale è, come dire, l'attività che funziona veramente molto bene dal Parco Etnografico, di potenziare gli spazi didattico-museali, ristrutturando il cosiddetto barco, e questo, attraverso un finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio, in parte, consistente. Quindi, è stata un'eccezione dopo anni in cui non s'investiva al Parco Etnografico. Anche perché, poi, dobbiamo essere molto franchi in questo, è paradossale, perché ogni tanto sento chi si lamenta del contrario, cioè, che non valorizziamo questa realtà e che non diamo prospettive future. Questa è una prospettiva futura che ci siamo sentiti, visto e considerato quello che è il Parco Etnografico di dover perseguire. Chiudo. Il Comitato di pilotaggio serve per monitorare l'attività dei gestori in via preventiva e in via consuntiva. Sono due incontri ogni semestre, per monitorare la situazione. Ovviamente e ritengo che, forse, siano stati veramente, come dire perspicaci quando hanno formulato questa convenzione, perché non è solo una questione, forse, il termine Comitato di pilotaggio, effettivamente, inganna. Però, in realtà, è un Comitato che consente di tenere monitorato un'attività su un bene pubblico, fatta da operatori terzi. E, credetemi, c'è stato di grande aiuto, di grande aiuto, prevalentemente è composto dai soggetti che, poi, operano all'interno del Parco Etnografico, quindi, la componente gestore e gli uffici che, poi, sovrintendono le verifiche, appunto, dell'Ente, più l'Assessore che ha le deleghe di competenza e all'occorrenza, il Sindaco. Ma, questa situazione, a me viene da pensare che, ad esempio, nel periodo della pandemia, se non ci fosse stata, sarebbe stato veramente un problema e ritengo che sia veramente una situazione che ci ha aiutato molto a evitare sorprese.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore Righetto. Se ci sono altri interventi. Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 31 con oggetto: individuazione degli organismi ritenuti indispensabili ai sensi dell'art. 96 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, favorevoli il Gruppo Vivere Rubano con il Consigliere Francesca Dall'Aglio che vota contrario. Vota favorevole il Gruppo Rubano Futura. E vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Grazie. Passiamo al quarto punto.

**Punto n. 4) Approvazione variazioni al Bilancio di previsione 2023-2025 con parziale destinazione di quota dell'avanzo di Amministrazione 2022.**

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

A fronte delle ultime variazioni al Bilancio di previsione approvate nello scorso Consiglio Comunale, risulta da destinare la quota di avanzo non vincolato di € 779.428,29. Agli atti, avete trovato tutte le variazioni da approvare in questo Consiglio e che riassumo nelle voci principali. Nelle entrate in conto capitale vi sono 34.250 per maggiori entrate per permessi a costruire, destinati a spesa corrente. Nelle entrate correnti con un saldo positivo di 29.968,28 ci sono minori entrate per il fondo solidarietà Comunale per 14.615 e maggiori proventi per Canone Unico Patrimoniale 15.000, maggiori entrate di segreteria ufficio tecnico 20.000. Nelle spese correnti troviamo maggiori spese di 5.000 € per incremento al progetto Bike to Work 2023 3.200 per l'accoglienza di persone in emergenza abitativa, 30.000 € per rimborsi TASI e IMU, 25.000 € per pulizia straordinaria condotte caditoie, 34.250 per interventi straordinarie potature e messa a dimora delle piante. Dopo c'è un'integrazione dello stanziamento al fondo di riserva e fondo riserva di cassa per complessivi 16.668,28. Nella parte, invece, in conto capitale troviamo nelle entrate in conto capitale complessivamente 98.988 di cui 44.040 per il credito del Consorzio Bonifica Brenta che, dopo, troveremo anche nelle spese in conto capitale con una partita di giro, 15.750 maggiori entrate per permessi a costruire, 39.198 per escussione e fideiussione a garanzia corretto adempimento lavori spogliatoi Zanin, anche qui, troviamo, dopo, la voce con la stessa cifra, nelle spese in conto capitale. Quindi, vediamo le spese in conto capitale, per un importo di complessivi 418.988 che riguardano principalmente 210.000 €, per un contributo per interventi migliorativi impianti sportivi, 110.000 € per Variante al progetto dell'ampliamento della scuola Agazzi, 39.198 che è l'utilizzo del provento dall'escussione della fideiussione a garanzia, 15.650 rimborsi permessi a costruire e 44.040 in merito all'accordo per la chiavica Molina con il Consorzio Bonifica Brenta. Apro la discussione. Se ci sono interventi. Prego. Consigliere Capodaglio, prego.

**CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Mi scuso, perché non ero attenta. Ha parlato anche dei 210.000 €? Ecco, allora, io volevo fare un intervento a proposito di questa spesa. Ho letto bene anche il parere dei Revisori del Collegio dei Revisori dei Conti, che, sostanzialmente, ci dice i soldi ci sono, possiamo spenderli. Però, nulla toglie che dobbiamo spenderli bene. Allora, mi riferisco, in particolare, a questi 210.000 € per il contributo migliorativo per interventi su impianti sportivi che verranno spesi, per contribuire all'acquisto del manto sintetico per il campo di calcio per gli impianti di Via Borromeo. 210.000 € sono una cifra importante per i cittadini e l'unico, secondo noi, ad avere un vantaggio reale attuale, per quest'operazione, sarà la Ditta aggiudicataria dell'appalto e la

manutenzione dei campi. Questa Ditta s'è aggiudicata la manutenzione e la gestione dei campi, in questi lavori che dovrebbe fare è previsto anche lo sfalcio dell'erba e l'annaffiatura dell'erba del campo. Se adesso questo verrà meno, perché verrà messo un campo sintetico, questi lavori non verranno più fatti. Ma, poco male, nel senso che, comunque, bisognerà vedere con la Ditta come si potrà sopperire a questo, visto che, anche il campo sintetico ha bisogno di manutenzione. C'è da dire che in un'ottica di vedere un recupero delle cose ecologiche non ci sembra una grande scelta, quella di mettere un campo sintetico fatto di plastica, praticamente. Oltretutto, ci sono degli studi, che dicono che, ci siamo un po' informati, su questa cosa qua, che questi campi non sono del tutto innocui anche per chi li pratica. Hanno dei pro che sono quelli che possono essere usati 7 giorni su 7, senza problemi. Senza, magari, con campi d'erba, tra lo sfalcio, potrebbero anche subire dei giorni, insomma, su cui non possono essere praticati. Si è fatto uno studio se questi campi sintetici siano o meno pericolosi per la salute delle persone. Gli esperti sostengono che non hanno trovato nessuna ragione per sconsigliarne l'uso, ma, non perché siano sicuri che non sono tossici, per esempio ma, perché, secondo l'Agenzia Europea delle Sostanze Chimiche i campi in erba sintetica, non sono cancerogeni, perché i livelli di sostanze potenzialmente pericolose, sono risultati inferiori ai limiti di sicurezza. Allora, non è che non ci sono, sono inferiori ai limiti di sicurezza. E quindi, diciamo, dobbiamo essere contenti che al posto di una buona manutenzione del campo si sia scelto di spendere questi soldi, contribuendo, naturalmente, per la parte concessa al Comune per un acquisto di questo campo che, mi sembra, s'aggiri intorno ai 500.000 €, il totale, no? dobbiamo essere contenti? Non era meglio tenere il campo mantenuto ad erba? Cioè chi ce ne guadagna? La bellezza di un campo sempre verde? Neanche avessimo una squadra di serie A che lo pratica. Cioè, mi sembra proprio che qua si spendono i soldi in una maniera poco oculata, in un'era del tutto... di ritorno al naturale, ha senso stendere un manto di "plasticon", come diciamo noi veneti. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Capodaglio. Se ci sono altri interventi? Consigliere Dall'Aglio, prego.

#### **CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO**

Grazie Presidente. Consigliere Dall'Aglio. Allora, io volevo fare alcune domande e, poi, alcune considerazioni. Guardiamo alla parte in conto capitale con la destinazione dell'avanzo. Volevo gentilmente capire questi 39.138 € che sono rispettivamente in entrata e in uscita sulle spese in conto capitale relative all'escussione della fideiussione a garanzia del corretto adempimento dello spogliatoio Zanin, che cosa mi rappresentano? Cioè, vuol dire che non sono stati fatti del tutto bene i lavori e, quindi, li usiamo per fare dei ripristini o cosa? Perché io non lo capisco e, non lo so. L'altra cosa che volevo capire era a cosa corrispondono questi ulteriori 110.000 € per un'altra variante al progetto dell'ampliamento della scuola Agazzi. Con l'occasione,



magari, potrei anche capire, in fondo, che cifra arriviamo, visto che, immagino che ci siano stati anche adeguamenti prezzi e storie varie. Per cui, già era stata fatta a suo tempo, una scelta di rivedere, alla base, lo studio di fattibilità sulla base del quale c'era stato erogato il contributo, dalla Regione e dallo Stato, in realtà, per l'ampliamento e la realizzazione di questa palestra, si è deciso d'investire importanti risorse proprie per fare un progetto più grande, più bello e più performante. Volevo capire quali sono queste bellissime ultime varianti a che numero siete arrivati e a che punto siamo quando si prevede di riuscire ad avere, finalmente, l'opera. Per quanto riguarda la questione che si sia deciso, così, direi abbastanza velocemente di accogliere la proposta di trasformare il campo da calcio Zanin in un campo sintetico, peraltro, con utilizzo di 210.000 € di risorse di avanzo non vincolato, è una scelta che mi lascia abbastanza perplessa. Già avrei avuto dei dubbi, delle perplessità che sarebbe stato anche opportuno, magari, chiarire, chiarirsi, anche a livello di Consiglio Comunale sul fatto che sia una bella idea sostituire un campo in erba, con un campo sintetico. Peraltro, è uno dei campi più belli che abbiamo, perché è il campo principale, quindi, sinceramente, insomma, non è messo così male, certamente, ha bisogno di costante manutenzione, ha dei limiti intrinseci alle ore di utilizzo che può supportare senza danneggiarsi troppo. Infatti, quello è stato il campo delle partite, per gli allenamenti, ci sono gli altri due campi. Ecco, anche qua, volevo capire che fine fanno gli altri due campi? Anche perché, nella proposta e nel Piano di fattibilità economica che è stato sottoposto, mi pare di cogliere che è tutto concentrato sullo Zanin. E gli altri due campi? E poi, comunque, anch'io mi sono un po' informata rispetto a quella che poteva essere, magari, una mia preclusione concettuale, rispetto all'erba sintetica, rispetto all'erba naturale, anche perché mi fa un po' specie che, stiamo discutendo di questo e il prossimo punto è il Piano del verde del Comune. Ma, ho cercato anche di superare le mie barriere ideologiche e documentarmi un po'. Ci sono delle perplessità sia da un punto di vista sanitario che, in parte, sono state sanate anche grazie a delle normative che sono entrate in vigore, per esempio, che riguardano la vera e propria salubrità, perché si sono accorti, dopo uno studio dell'Università di Catania del 2016 che, i campi sintetici diventavano un ricettacolo incredibile di germi molto pericolosi e batteri molto pericolosi, per cui, erano, effettivamente, un rischio per la salute di chi li utilizzava. Ok, uno potrebbe dire è stato appurato questo, è stata deliberata una normativa specifica che obbliga a sanificare i campi in erba sintetica, però, insomma, onestamente, è una cosa che mi fa riflettere e che credo che, dovrebbe farci riflettere un po' tutti. Per quanto riguarda la questione della tossicità o non tossicità dei materiali che vengono impiegati, in realtà, giusto a maggio di quest'anno, è venuto fuori che, a quanto pare, l'Unione Europea, ha deciso di dare uno stop all'intaso polimerico nei campi di erba sintetica. Questa è una storia che affonda le radici abbastanza nel tempo. Per questi materiali vengono realizzati questi granulati dal riciclo dei pneumatici usati, il che, di per sé è un esempio che potrebbe anche essere apprezzabile della cosiddetta economia circolare, peccato che, comunque, l'Unione Europea sta maturando ma, è proprio questione ormai di tempo, sul fatto di stoppare completamente questo tipo di uso di materiali. Quindi, mi chiedo come si pensa di realizzarlo, anche perché da quello che ho capito, è realmente il materiale che utilizzano tutti quanti e che, sostanzialmente, le industrie del settore, non sono pronte con un altrettanto valido sostituto da un punto di vista prestazioni-costi e, quindi, è un bel temone anche questo. E uno degli

svantaggi, e uno dei motivi per cui, sono in atto queste attività da parte dell'Unione Europea, per bloccare l'utilizzo di questi materiali, sta nel fatto che è dimostrato che rilasciano quantità non insignificanti di microplastica nell'ambiente. E, quindi, visto tutto quello che è l'attuale orientamento che tante volte, noi stessi, in questo Consiglio ribadiamo e sosteniamo con tante belle parole, insomma, forse qualche domanda ce la potremo e ce la dovremo fare. Per quanto riguarda il fatto che sia più conveniente o più positivo, avere un campo di erba sintetica, rispetto a un campo di erba naturale, di solito, la discriminante la fanno le ore di utilizzo e, quindi, di sfruttamento del campo che, di per sé, può essere anche un valore importante. Ripeto, ribadisco, però a domanda iniziale che ho fatto su quest'argomento, è che intenzioni ci sono rispetto agli altri due campi, come mai, nel conto economico nella proposta, sono stati messi tutti i proventi, immagino, degli allenamenti, tutti sul campo Zanin e, ripeto, gli altri che fine fanno e che utilizzo se ne farà. Oltre al fatto che, a fine gestione che, in questo modo viene d'ufficio, diciamo, aumentata la durata di ulteriori cinque anni, rispetto ai dieci che sono stati concessi in fase d'aggiudicazione, proprio per le migliori proposte, a fine vita, cioè, a fine gestione, corrisponderà un po' al fine vita del campo sintetico e che, al di là che è, chiaro, dovrebbe essere, ovviamente, molto stringente l'obbligo di manuttenere il campo sintetico come va mantenuto e, quindi, sanificato, trattato bene, fatte tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie in modo che duri il più possibile, e sono manutenzioni che non costano poco e questo si vede anche dal Piano finanziario, più o meno, che è stato presentato. E a fine vita? A fine vita, da quello che ho visto, va smaltito. Va smaltito e i costi sono fra 45.000 e 50.000 € e, comunque, ci ritroviamo qualcosa che è sfatto completamente, a quel punto, e cosa facciamo? Ne facciamo un altro di erba sintetica. Pagheranno le prossime generazioni dei rubanesi. La proposta sta in piedi da un punto di vista della gestione ma, dobbiamo chiederci in quale modo e in quale misura possiamo dichiarare che è una priorità e che è interesse pubblico che il Comune non solo autorizzi che venga realizzato un campo in erba sintetica, ma anche destini 210.000 € di risorse che, non sono infinite, anche quelli degli avanzi storici che via, via, ci sono stati resi disponibili con il cambio delle regole di Bilancio. Non sono infiniti. Per contro, non stiamo facendo un sacco di cose delle quali c'è un grande bisogno sul territorio. Intanto mi fermo qua.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Dall'Aglio. Do la parola al Sindaco. Prego.

#### **SINDACO - DONI SABRINA**

Sì, rispondo per una parte, dopo l'Assessore, anche lui, aggiunge dell'altro. Comincio dalla fideiussione che escutiamo i 39.000 € che, si tratta di una polizza fideiussoria che, andiamo a discutere, perché nell'impianto di Via Borromeo, l'intervento che abbiamo fatto sulle gradinate, le gradinate presentano una crepa, una fessurazione, dove, c'è un'infiltrazione. Siccome prima che scada il tempo per cui possiamo escutere la polizza, abbiamo deciso di escuterla, per intervenire. Questa è

la risposta a quella domanda. Per quanto riguarda, invece, la variazione dei 210.000 €, in favore di una Società sportiva che gestisce gli impianti per il gioco del calcio in Via Borromeo, è bene che inquadrino questa scelta, facendo un passo indietro, in modo da rendere edotti i Consiglieri che già lo sanno, peraltro ma, insomma, meglio rinfrescare la memoria, e del pubblico presente, di come nasce questa scelta. Allora, voi sapete che, l'anno scorso, insomma, verso settembre, ha dato in concessione dal mese di settembre 2022, gli impianti sportivi a seguito di bando pubblico, sono passati in gestione alle Società sportive che hanno partecipato alla gara e, quindi, è cambiata totalmente la gestione degli impianti sportivi. Prima erano completamente gestiti dal Comune di Rubano in forma diretta, ora, con una gara, appunto, sono stati dati in concessione alle Società sportive, con tutta una serie d'impegni reciproci che sono stati disciplinati dalla gara e dalla Legge Regionale che, sottende a questa scelta. In sede di gara, ciascuna Società sportiva, ha presentato degli interventi migliorativi, da applicare agli impianti, per il quale, ne chiedeva la gestione. Nello specifico, la Società sportiva di cui stiamo parlando in questa variazione di Bilancio, aveva proposto, tra le altre cose, non è l'unica proposta che ha fatto, insomma, tra le altre cose, aveva proposto che rispetto al campo Zanin avrebbe, appunto, fornito all'Amministrazione Comunale il progetto per la realizzazione di un campo in erba sintetica, e ne avrebbe contribuito alla realizzazione con 100.000 €. Questo è l'impegno, in sede di gara, da parte della Società sportiva. La Società sportiva, nei mesi scorsi, se si è fatta avanti con l'Amministrazione, facendo una proposta migliorativa rispetto a quello che era l'impegno in sede di gara. Quindi, non solo ha presentato un progetto di riqualificazione dell'impianto e di sostituzione, appunto, del manto erboso con il manto sintetico di ultima generazione. Che, per chi non lo sapesse, io non sapevo esattamente quanto potesse valere un'operazione di questo tipo ma, freschi Comuni vicini a noi, ne cito uno, proprio l'ultimissimo, il Comune di Villafranca, un intervento di questo tipo costa tra i 500 e i 600.000 €, un campo da calcio in sintetico fatto bene. La Società, appunto, si è proposta presentando un planning di rientro nei 15 anni di utilizzo, che non vuol dire che non utilizza gli altri campi. Ma, guardando quel campo, l'investimento è sostenibile con l'impegno da parte della Società di realizzare l'opera con le ultime tecnologie e, in questo faccio una parentesi: non è che l'Europa vieta la realizzazione di campi in sintetico, come dire, fa delle raccomandazioni rispetto alla qualità dei materiali impiegati di tipo sintetico. Ritorno al discorso originario, la Società si è impegnata a fare il progetto, a realizzare l'opera, ha chiesto al Comune di Rubano un contributo di 250.000 €. Poi, ci siamo trovati, abbiamo fatto la Conferenza dei Servizi, bla, bla, bla, insomma, siamo arrivati a dire noi diamo al massimo 210.000, ed è la variazione di questa sera. Tutto il resto, la fa la Società. Il Comune di Rubano il contributo lo darà a termine, quando l'opera sarà realizzata, quindi, non prima, lo darà dopo. Ricordiamoci che il campo viene fatto su suolo pubblico, rimane di proprietà pubblica del Comune di Rubano. Alla fine della gestione tutto il lavoro fatto nel sottofondo resterà tale, l'abbiamo visto, per esempio, nel campo di calcetto di Villaguttera, sarà da rifare solo la parte superiore, quindi, non le stesse cifre di cui si sta parlando ora. Era uno dei nostri impegni di mandato, era nel nostro programma elettorale, quello di realizzare un campo in sintetico, e noi lo stiamo mantenendo. E per quanto riguarda, invece, l'osservazione della Consigliera Capodaglio, rispetto all'aspetto ecologico sottolineato, la prima cosa che bisogna dire è che rispetto a un campo in erba, un

campo in sintetico riduce in modo definitivo il consumo di acqua che è uno dei problemi che abbiamo adesso con l'emergenza siccità. Il vantaggio reale non ce l'ha solo la Società che potrà usarlo, ovviamente, in un numero di ore ben più ampio e, soprattutto, non sarà costretta alla pausa estiva, perché noi dovevamo bloccare gli allenamenti e le partite, tutto in quel campo nei mesi di luglio e agosto, per ripristinare il manto erboso. Ma, ce l'avranno tutti gli atleti di Rubano che useranno quel campo e non sono solo... sono i ragazzi, sono gli adolescenti, sono gli amatori, ci sono tantissimi rubanesi che utilizzano i campi e, quindi, anche il campo Zanin domani a in Via Borromeo. Crediamo che, con un impegno economico importante, per carità ma, la quota parte più grossa se la sobbarca la Società sportiva, facciamo uno sforzo per dare ai nostri cittadini un impianto di ultima generazione e, soprattutto, per ridurre l'impatto ecologico nei termini che vi ho detto, di un'opera che resta totalmente di proprietà pubblica.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Sindaco. Do la parola all'Assessore Sacco, prego.

#### **ASSESSORE - SACCO PANCHIA EMILIO**

Direi che nel primo punto, cioè, quello che riguarda le osservazioni fatte, sia dalla Consigliera Capodaglio, sia dalla Consigliera Dall'Aglio, il Sindaco abbia, praticamente, risposto quasi nella totalità. Cosa si farà negli altri campi? Continueranno ad essere utilizzati come sono utilizzati adesso. Cioè, il fatto di avere un campo in più sintetico che permette l'utilizzo in maniera più intensiva, consentirà agli altri campi, anche loro, di avere il giusto riposo per poter essere utilizzati in maniera più adatta. Il termine plasticon, vorrei che il suo Consigliere Manni, gli rispondesse al posto mio, perché io che ho lavorato per tanti anni nell'ambito della plastica, mi sento sempre offeso quando si dice plasticon. C'è abbastanza tendenza, in questo momento, di penalizzare la plastica in maniera così... buttando là. L'evoluzione della plastica è un'evoluzione continua e anche i campi in erba sintetica hanno subito negli ultimi anni, un'evoluzione notevole che ha permesso, sicuramente, una miglior realizzazione dell'impianto, non solo dal punto di vista dell'utilizzo sportivo ma, soprattutto, con la finalità ecologica, e con la finalità di non essere assolutamente dannoso per le persone che lo praticano. Il campo di calcio in sintetico è ormai "il campo di calcio". Cioè, chi costruisce un nuovo campo di calcio, non sta a pensare se farlo in erba o farlo in sintetico, lo fa, normalmente, in sintetico. Tutti i Comuni del Circondario hanno, ormai, campi in sintetico. E se vogliamo far qualcosa per i nostri ragazzi di domani, anche dal punto di vista sportivo, si troveranno a giocare su campi sintetici anche quelli che diventeranno un pochetto più bravetti, e non su campi in erba. Poi, siamo tutti d'accordo che un campo in erba è più bello di un campo sintetico. Però, facciamo una distinzione tra un campo nel quale si deve praticare lo sport o si pratica lo sport e il giardino di casa propria. Sono due cose completamente diverse. Cioè, all'interno di un parco, un'aiuola in sintetico fa schifo a chiunque, ma all'interno di un impianto sportivo il sintetico è veramente il

futuro, sotto tutti i punti di vista. Dal punto di vista ecologico, poi, non ho sentito nessuno che ha osservato o fatto valutazioni sul risparmio d'acqua che c'è in un campo sintetico. Sì, il campo sintetico richiede, ogni tanto, una manutenzione, richiede, in certi momenti, di essere lavato, in qualche modo. Attenzione, non richiede di essere innaffiato tutti i giorni con una quantità d'acqua che, probabilmente, all'interno dei nostri impianti, manco abbiamo. Perché io vorrei precisare che la Regione Veneto, giustamente, ha imposto dei limiti sul consumo d'acqua, per quanto riguarda anche l'utilizzo negli impianti d'irrigazione. E stante così le cose, molto probabilmente, con, diciamo, le temperature che vanno via e le situazioni che vanno via, non abbiamo la possibilità di dare la giusta acqua necessaria al mantenimento di tutti i campi. C'è anche questo problema. L'altro aspetto che nessuno ha sollevato, quando si va a vedere anche su internet, a parte che sono molte informazioni, sono abbastanza vecchiotte e alcune, sono molto di parte. Devo dire, non si è tenuto conto che quando si deve mantenere un campo di calcio con determinate caratteristiche, bisogna anche trattarlo in certi modi. Non è che si può dire l'erbetta quella che viene su normalmente, come tutte le erbe, quella del giardino, la quale, tanto ci fa di avere il trifoglio o di avere un altro tipo d'erba. Ci sono sicuramente dei risparmi, che sono risparmi che restano nel tempo, cioè, non è che vengono a cessare nel momento nel quale noi recupereremo questo impianto. Quando noi recupereremo quest'impianto, ci troveremo nella situazione che avremo fra qualche anno, quando, recupereremo tutta l'operazione che abbiamo fatto nella sostituzione dei corpi illuminanti lungo la strada. Cioè, stessa situazione. Le cose hanno una loro normale usura. Anche un campo sintetico ha una sua normale usura. Qui nel passato, un campo sintetico aveva una durata di tot anni. Già adesso questa durata è aumentata, mediamente, del 50%, proprio per l'utilizzo di materiali di nuova tecnologia. E attenzione, la nuova tecnologia nell'Ambito della plastica, c'è non dico ogni settimana ma, sicuramente, ogni anno, forse, ogni anno è un tempo anche troppo lungo per l'uscita di materiali plastici sempre più trasformanti che sempre più s'avvicinano a quella che è una naturalezza delle cose. Anche molti di questi materiali plastici, sono di derivazione ecologica, non tutti di derivazione, come vogliamo dire, sempre di petrolio ecc. Dal pulviscolo di plastica, o se vogliamo, il pulviscolo di plastica, se ognuno di noi si libera, in questo momento di quello che ha un po' di plastica, ok, faremo tutti una brutta figura, insomma, ecco, perché faremo quasi un parco nudisti, insomma. Cioè, facciamo attenzione a quello che diciamo e, soprattutto, quando lo disprezziamo. Dal punto di vista dei campi in sintetico, non mi sembra che in quattro anni, io ho mai parlato di un campo sintetico, cioè, io ho parlato di un campo sintetico, perché l'ho sempre desiderato di poterlo fare nel Comune di Rubano, ma non consideravo il caso d'inserire anche un campo sintetico del valore di 550.000/600.000 €, perché quelle sono le cifre che vanno via, per un semplice motivo: che eravamo già impegnati con altri progetti sportivi. La questione di questo campo sintetico è quella che io ritengo un'opportunità. Cioè, noi abbiamo la possibilità di avere, praticamente, un campo sintetico di nuova generazione, per un valore di 600.000 €, impegnando una cifra che è, praticamente, tra meno della metà, sicuramente, quasi 1/3 del suo valore. Io credo che questa sia una cosa, un'occasione, un'opportunità, che vada colta. Ok? Tra l'altro, la realizzazione del campo... da spendere i soldi come qualcuno dice giustamente, bisognerebbe spenderli da un'altra parte, il problema è che questa realizzazione, non è stato detto, si basa su un a cosa

che è molto importante che è il Decreto Legislativo n. 38 del febbraio del 2021. Qualcuno potrebbe dire: ma caspita, è vecchio di tanti anni, ecc., ecc., perché non c'avete pensato prima, qui nessuno ci ha pensato prima. Non ci ha pensato prima nessuno, perché, in realtà, questo Decreto è entrato in vigore, come recita l'ultimo articolo del Decreto, dal gennaio del 2023. Quindi, è recentissimo. Che cosa consente questo Decreto? Consente, praticamente, all'operatore sportivo che intende realizzare qualcosa di nuovo, qualcosa di migliorativo all'interno di un territorio Comunale, di proporsi per fare una realizzazione, ok? Avendo come contropartita la possibilità di utilizzare quell'impianto per un determinato tempo, per poter fare e portare avanti la pratica sportiva. Tra l'altro, questo Decreto, consente al di sotto di una determinata cifra d'investimento complessivo dell'opera che è 1.000.000, attenzione che con questo Decreto si può costruire anche uno stadio, ok? Da la possibilità di agire per la parte dell'operatore in maniera più snella, cioè, senza dover ricorrere a tutti quei vincoli che, giustamente, vengono applicati nell'ambito pubblico. Questo perché? Per realizzare una cosa, una situazione in maniera più snella. Perché... quindi, questo consente di fare quest'operazione con piccolissimo impegno da parte dei nostri dipendenti comunali che, altrimenti, non avrebbero mai potuto seguire la realizzazione di una cosa del genere o altre realizzazioni che, ci piacerebbe tanto fare, avremo, magari, la possibilità economica di fare ma, non abbiamo le risorse di tempo per poterle seguire. Tra l'altro, nel caso non avessimo accolto la proposta, noi ci saremo trovati nell'avere, chiaramente, rifiutato di dire a questi signori che avevano fatto la proposta iniziale, che è stata approvata dalla Commissione di gara, quindi, non dal Comune di Rubano ma, da chi ha fatto la Commissione di gara, gli avremo dovuto semplicemente dire: cari signori, non c'interessa la vostra cosa. Quindi avremo perso veramente quella che è da ritenersi un'occasione. L'altro argomento è l'argomento che è già stato sollevato, vorrei precisare soltanto una cosa, rispetto a quello che ha detto il Sindaco e che riguarda la copertura delle gradinate dello Zanin. La parte che è critica è la parte superficiale, si formano delle bolle, a parte, il lato estetico che non è, sicuramente, di bella cosa, la preoccupazione è quello che questa rottura di bolle che ci sono, possa portare uno, a delle infiltrazioni, in questo momento non ci sono infiltrazioni, questo è solo un piccolo chiarimento. Veniamo alla scuola Agazzi, all'ampliamento della scuola Agazzi. Qui bisognerebbe fare una storia, visto che c'è anche molto pubblico, di questa realizzazione e, quindi, cominciamo dall'inizio della storia. L'inizio della storia è che era stato fatto un progetto preliminare di questa scuola e delle strutture collegate, in progetto preliminare prevedeva una buona attrezzatura da un punto di vista scolastico, una insufficiente dotazione da punto di vista sportivo. Praticamente, si realizzava un qualcosa di più di quella che è l'attuale palestra di Viale Po, dove, non so se lo sapete ma, è già difficile giocare a pallavolo, quindi, è una palestra troppo piccola. Che cos'è stato fatto? È stata fatta un'operazione di rotazione dell'impianto per rendere sia l'aula polivalente che era prevista per uso scolastico, prettamente scolastico, sia questa palestra per uso scolastico, anche una palestra che avesse delle finalità sportive, non solo finalità sportive ma, era stata anche integrata con la possibilità di essere un punto d'accoglienza per i cittadini di Villaguattera, qualora, ci fossero delle calamità naturali. Voi sapete che, in caso di terremoto, ci sono delle strutture che resistono, cioè, non cadono addosso alla gente, però, sono poi inutilizzabili e, poi, ci sono delle strutture che, invece non cadono addosso alla gente e sono utilizzabili

subito dopo come punto di ritrovo e come punto di posizionamento. Quindi, sono stati fatte queste, diciamo, variazioni, per cui, allora, nel Bilancio di allora, si decise d'integrare il contributo governativo, con una cifra aggiuntiva. L'opera è nata e cresciuta nel periodo più critico, per la realizzazione di qualunque cosa: aumenti continui della manodopera, non della manodopera, della materia prima, difficoltà di vari tipi per l'approvvigionamento di materiali, problematiche di vario tipo, nonostante tutti questi problemi, questa struttura sta andando avanti, e si sta avviando verso il completamento. L'opera è soggetta a tutta una serie di cose. Una delle cose alle quali è assoggettato questo progetto, essendo un progetto di palestra anche all'interno di una struttura scolastica, è soggetta, per esempio, all'esito del CONI, cioè ci deve essere una valutazione del CONI. In sede iniziale, come tutte le cose, è stata fatta una richiesta al CONI di un parere, questo parere non è arrivato nei tempi prestabiliti, è arrivato con ritardo, però, anche se è arrivato con ritardo, costituisce un vincolo per l'approvazione finale del progetto. Anche perché ricordo che questo progetto, è un progetto, in buona parte, finanziato. Questo che cosa comporta? Ha comportato il fatto che quello che era, diciamo, logico, abbondantemente logico fare in una struttura di quel tipo, non rientrava, però, in quelle che erano le prescrizioni CONI, per cui, si è dovuto ricorrere a una modifica per portare a termine, per arrivare alla definizione dell'opera, perché l'obiettivo dell'opera è che sia completata per il prossimo anno scolastico e per il prossimo anno sportivo. Quindi, per settembre l'avevamo finita questa roba. C'è stato anche un altro problema. Il ribasso d'asta che, comunque, è stato fatto dall'appaltatore, chi ha preso l'appalto, il ribasso d'asta di chi ha preso l'appalto, la quota parte statale non è utilizzabile, ok? Nel contempo sono intervenute tutta una serie di cose che hanno portato a degli aumenti di costi. Per quanto riguarda l'aumento dei costi, i vari Decreti aiuti, non so se li avete sentiti nominare, hanno portato ad un tentativo di aiutare, diciamo, i costruttori che si erano trovati in una condizione di avere preso appalti a valori inferiori a quelli che in realtà stavano spendendo, e sono state stabilite delle regole di copertura di queste cifre. Che cosa ha portato questa storia? che la copertura delle cifre doveva essere fatta in primis, utilizzando i ribassi d'asta. Attenzione, non i ribassi d'asta, tutti i ribassi d'asta, ma solo i ribassi d'asta quelli che facevano capo al committente principale, cioè, il Comune di Rubano. Quindi, la quota parte di ribasso d'asta che andava a finire che poteva essere utilizzato, come spesso si fa, per il completamento dell'opera, per la sistemazione di certe cose, non si è potuto utilizzare, perché si è dovuta destinare la copertura di queste cifre mancanti. C'è anche un'altra cosa che, io devo dire che sia il Direttore dei lavori che anche i nostri dipendenti interni, sono stati molto bravi, perché hanno tenuto sempre, diciamo, il costruttore in una situazione di far andare avanti questi lavori, perché confesso che, negli ultimi sei mesi, quasi ogni settimana, c'era il rischio che si bloccasse, perché questi dicono: io so spendendo più soldi di quelli che incasso, il tutto, in una situazione estremamente fluida, situazione fluida che è dovuta al fatto che il Governo soltanto adesso, soltanto adesso, è passato al Senato e adesso speriamo che passi alla Camera, è stato introdotto un emendamento a tutte queste faccende, per poter usufruire anche della quota parte della riduzione d'asta di natura statale. Cosa vuol dire? Vuol dire che questo, già se passa, mette un po' più tranquillo il costruttore, altrimenti, bisogna tenerlo buono il costruttore. Tenete conto che una palestra come quella, un impianto come quello, che nel nostro dato di partenza vale 1.900.000 €, adesso viaggia

identico sui 2.300.000/2.400.000, cioè, c'è una bella differenza, cioè la cifra che noi chiediamo, che viene chiesta questa sera, ha anche un altro scopo. Nel corso della realizzazione c'era, in origine, un percorso di collegamento, uno stretto passaggio di collegamento, tra Via Cavour e Via Boschetta, era un passaggio che serviva, prevalentemente, per raggiungere la parte parcheggi che ci sono anche dalla parte della Chiesa. In realtà, nell'evoluzione che sta prendendo la pista ciclabile di Via Boschetta che sta anche quella in fase di progettazione, almeno per la prima parte che è quella che va dal cimitero fino al sottopasso e che, nel contempo, si stanno facendo delle valutazioni o delle richieste per quanto riguarda l'implementazione dei lavori della TAV affinché venga fatta, poi, la seconda tranché che arriva fino alla Chiesa di Villaguattera, si è pensato di collegare con un percorso ciclopedonale Via Boschetta con Via Cavour. Questo per dare un passaggio sia per chi abita nella zona nord di Villaguattera, sia chi deve andare a scuola, sia chi deve andare in chiesa, per avere un passaggio più rapido e più sicuro verso l'area scolastica. Quindi, queste variazioni che stiamo parlando, vanno a completare il disegno di un'opera che non è soltanto una scuola, una palestra, una struttura e anche una sala d'incontro per i cittadini di Villaguattera, va a completare un'opera che è più ampia e fa parte di un disegno più completo che vuole raccordare le piste ciclabili di Rubano, diciamo, con le piste ciclabili di Villaguattera. Perché l'idea è quella di fare, magari, in un secondo tempo, il collegamento tra questo tratto di pista ciclabile, l'attraversamento di via Cavour, e attraverso, per esempio, via Don... Bettio? Attraverso, per esempio, Via Don Bettio, collegarsi con tutta la rete ciclabile di Villaguattera, perché Villaguattera è molto ben servita dal punto di vista ciclabile. Il problema di Villaguattera è che è scarsamente raccordata, magari, con il resto del territorio. Quindi, queste varianti, portano a quello. La cifra, fra l'altro, potrebbe... cioè, noi abbiamo stanziato questa cifra anche per un altro motivo, cioè, abbiamo detto cerchiamo di tenerci una cifra che permetta di non dover venire qui a chiedere un ulteriore 10.000 €, 5.000 €, per poter finire l'opera, perché non abbiamo il tempo materiale per farle quelle operazioni. Dobbiamo necessariamente cercare di arrivare il prima possibile al risultato finale. L'alternativa a certe operazioni era quella di dire: va bene, caro costruttore, tu hai fatto un contratto, non andiamo più avanti? Blocchiamo tutto? Cerchiamo di trovare... Sono proprio operazioni che sono state fatte per arrivare anche al completamento dell'opera, senza spendere soldi in più per la cittadinanza ma, facendo delle opere aggiuntive rispetto a quelle che erano già state fatte in precedenza. Poi, ci sono anche delle altre variazioni che sono state rese necessarie, per esempio, c'è stata una problematica per quanto riguarda... non si capisce perché l'Ente pubblico deve fare tutta un'indagine bellica su un territorio che è costruito tutt'intorno... abbiamo spiegato in tutte le salse di questo mondo che le bombe le buttavano verso il ponte e non verso... che la chiesa che, magari, qualcuno si riferisce in opera storica è la vecchia chiesa, non la nuova. Cioè, non c'è stato verso, l'indagine storica, l'indagine bellica va fatta. L'indagine bellica sfiga ha voluto... cioè, fortuna ha voluto che non abbiamo trovato le bombe ma, sfiga ha voluto che anche se sotto ci sono dei materiali, magari, di risulta... quando si trovano materiali di risulta, allora, si deve fare... allora con i materiali di risulta la terra non si può più portare nel posto A ma, bisogna portarla nel posto B dove, portarla nel posto B cosa 10 volte di più, insomma, sono situazioni che, purtroppo, ne sono capitate di cotte e di crude e questa è la situazione. Questi soldi servono per completare un'opera che,



possiamo ritenere che sia un buon risultato per la cittadinanza e non solo per Villaguattera.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore Sacco. Se ci sono altri interventi? Consigliere Capodaglio. Secondo intervento. Prego.

**CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Vede Assessore Sacco, quello che mi dispiace di più è che ogni volta che uno fa un intervento, lei sottolinei che bisogna sapere le parole che peso hanno, bisogna così, bisogna colà. Allora, per me il campo sintetico è un campo di plasticon, ripeto. Posso avere quest'idea o devo cambiarla, perché, mi trovo di fronte all'Assessore Sacco che, invece, ha lavorato 40 anni con la plastica e l'ammira? Io non l'ammiro. Primo. Seconda cosa, preferisco il verde alla plastica, ci saranno più spese di manutenzione. Questo è da vedere, perché potrebbe anche piovere, perché, comunque, è vero che dobbiamo fare un risparmio d'acqua, però, le spazzolatrici che serviranno per pulire il campo sintetico, perché bisogna pulirlo, almeno, dalle ricerche che ho fatto, con spazzolatrici e anche getti d'aria. Ecco, queste spazzolatrici, come vanno? Vanno elettrico? Abbiamo dei mezzi, per cui, possiamo dire che è completamente ecologico il discorso, non credo. Ecco, questo volevo dire. Ecco, come spendere i soldi, poi, ognuno può spenderli come vuole, avete la facoltà di farlo, per voi sembra che questo sia un vanto per il Comune, secondo me, ma, penso anche secondo gli altri Consiglieri, dei quali faccio parte del gruppo politico Lega Salvini-Liga Veneta, considerino che, invece, un campo di questa portata, con il costo che viene anche, se, in parte, sostenuto dal Comune di Rubano, non sia un campo che possa dare così tante soddisfazioni alla Comunità. Se poi era un sogno nel cassetto che lei aveva, e voleva farlo a tutti i costi e c'è l'opportunità di farlo, benissimo, ben venga. Ha detto lei che era un suo sogno, io ho sentito questa cosa. Poi, che fosse nel vostro programma elettorale, non l'ho visto ma, forse, ho sbagliato, non l'ho letto. Ma, anche se fosse stato, comunque, mi trova contraria. Grazie.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Capodaglio. Do la parola al Sindaco. Consigliere Dall'Aglio, prego. Secondo intervento.

**CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO**

Grazie Presidente. Consigliere Dall'Aglio. Allora, per quanto riguarda l'escussione della fideiussione, meno male, appunto, ogni tanto servono e si escutono quando le cose non vanno bene. Dispiace, perché siamo stati abbastanza travagliati la

sistemazione di quegli spogliatoi, per cui, dispiace che non siano stati fatti, poi, così a regola d'arte i lavori, speriamo che siano sufficienti per risolvere in maniera radicale il problema e che non subentrino degli altri. Per quanto riguarda la scuola di Villaguattera, chiedo venia, forse, mi sono persa nella disamina di tutti i vari passaggi ma, non ho capito, ad oggi, a quanto siamo arrivati come cifra totale, sommando i vari finanziamenti fatti strada facendo, per cui, credo che sarebbe utile, ok, ha detto che attualmente un progetto così costerebbe 2.300.000. Originariamente si era partiti da 1.270.000 quasi tutto il Comune di Rubano ci avrebbe messo 16.000 €, poi, sono stati aggiunti circa 500.000 €, adesso non ricordo il numero esatto, e sono stati aggiunti altri o questi 110.000 sono l'ultimo pezzettino? Capire dove siamo arrivati. Sinceramente dire che si sceglie di accogliere questa proposta di realizzare il campo sintetico al posto del campo in erba naturale come una soluzione ecologica, però, scusatemi, mi lascia abbastanza perplessa. Al di là che bisognerebbe, magari, anche fare il calcolo delle tonnellate di CO<sub>2</sub> che servono per produrre questi materiali, per il loro impatto che hanno, poi, sul territorio e, poi, comunque, lo smaltimento, poi, a fine vita, al di là che si possa utilizzare, forse, dico io, il sottofondo e sostituire solo il manto superiore, comunque, insomma, ci sono dei costi di smaltimento, poi, avrei piacere anche di, quando ci sarà il prossimo punto che, ricordo, è il Piano del verde, chiederò anche al professionista che cosa ne pensa. Sì, è vero si risparmia acqua, sicuramente rispetto all'irrigazione continua e costante, però, serve, comunque, per lavarlo e anche per abbassare le temperature, perché le temperature che raggiunge un campo sintetico sotto la candela, di questo periodo, sono molto elevate. E, quindi, spesso per rendere un campo usabile se fa tanto caldo, bisogna bagnarlo. Questo è un dato di fatto. Non solo. Certamente il fatto che si scaldi così tanto, supponendo d'ignorare per un attimo la permeabilità e la non permeabilità del suolo, perché sono manti, comunque, drenanti, però, insomma, non sarà mai come un campo d'erba, il fatto che ci siano temperature elevate, certamente, non aiutano il benessere generale. È una delle cose che ci stiamo cercando di prefiggere con il Piano del verde che viene dopo ma, con tanti altri strumenti e considerazioni che stiamo facendo in questi tempi che, giustamente, si pone sempre la questione di cercare di non sacrificare terra e natura, per sostituirla con superfici pavimentate. Questo non è un pavimento vero e proprio, è un manto erboso, comunque, nel futuro non i campi sintetici, il futuro, almeno per i campi professionistici, sono già i campi ibridi, perché i campi sintetici, ormai, i maggiori club al mondo, si stanno rifiutando di giocarci, ma è chiaro che lì le esigenze sono diverse. Non sto dicendo che non abbiano un valore o un senso in assoluto. Dico che però, non è così vero che è il futuro, forse, diciamo che le evoluzioni consentono di mitigare certi effetti dannosi, anche perché c'è stato tutto un lungo percorso per far sì che non ci si facesse troppo male a giocare su campi sintetici, perché, chiaramente, vanno creati dei sottofondi in grado di non creare delle sollecitazioni eccessive agli arti e alle articolazioni, perché c'erano, inizialmente, come in tutte le cose, dei tassi d'infortunio importanti. E, adesso, queste cose sono venute meno. Comunque, dire che è la soluzione più ecologica che vi viene in mente, io, sinceramente, non condivido. Faccio anche presente una cosa: è vero che tra gli interventi migliorativi che sono stati oggetto non solo dell'assegnazione ma, anche della partenza di gestione con una durata di 10 anni nel luogo di 5 di base, gli interventi migliorativi prevedevano: va bene, l'installazione di un gazebo bar, va bene, questa è stata superata, sostanzialmente,

dagli eventi nel senso che è stato realizzato all'interno dell'ex locale musica. Punto 2 che sarebbe quest'oggetto di questo stanziamento di variazione di Bilancio, realizzazione di uno studio di fattibilità e di un progetto esecutivo per la conversione del campo centrale, in campo sintetico di ultima generazione con Piano finanziario e studio di soluzioni di finanziamento dell'opera, costo presunto a carico del gestore € 10.000 più I.V.A., entro sei mesi dall'avvio della gestione doveva essere quello l'obiettivo temporale, va bene, siamo un po' di mesi dopo ma, tutto sommato, neanche così tanto. Si stima, si aggiunge, che per la conversione in sintetico del campo principale, con tutte le opere collaterali, si debba stimare un budget di circa 500.000 € che non è un importo che USMA possa affrontare in prima persona, può tuttavia, mettere a disposizione la sua esperienza pluriennale nella ricerca di finanziamenti, attualmente possibili anche attraverso il PNRR e lo strumento dello sport bonus, previsto dalla Legge di Bilancio 2022, e si dichiara fin d'ora ad adoperarsi per addivenire al finanziamento dell'opera, assicurando un contributo in proprio di 100.000 € che potrà essere integrato da una quota in carico al Comune di Rubano, e dai finanziamenti esterni che USMA e il Comune operando insieme, dovessero reperire. Tra le varie soluzioni di finanziamento, va bene, anche campagne di crowdfunding. Allora, io ho cercato di orientarmi un po' e anche di consultare questa proposta che è stata oggetto di conferenza di servizi prima, e di immediata variazione di bilancio questa sera, e volevo capire se questo è l'unico documento, oppure, se c'è un progetto esecutivo, anche perché nel verbale della Conferenza dei Servizi di parla che tutta una serie di osservazioni anche sollecitazioni da parte dell'Amministrazione su come procedere, si fa riferimento ad un progetto definitivo. Il progetto esecutivo è un'altra cosa. Quindi, insomma, siamo più indietro rispetto a questo, e poi, non ho intravisto strategie particolari in questa proposta per andare a reperire questi fondi, che immagino, siano in atto, perché dubito che possano, di tasca loro, pensare di erogare il resto. Comunque, l'ipotesi di una compartecipazione del Comune di Rubano, sembrava una cosa remota e, comunque, piuttosto secondaria, qua ci ritroviamo che, insomma, per carità, meno della metà, però, insomma, una quota consistente. Ci sarebbero... sono state fatte parecchie spese negli impianti sportivi negli ultimi anni, allo stesso tempo, forse, non se ne sono stati abbastanza, perché la palestra di Via Borromeo è stata fatta una prima parte d'interventi di miglioramento ed efficientamento energetico, resta da fare il grosso. Ecco, io credo che quella sarebbe una cosa prioritaria. Noi dobbiamo sempre considerare queste opportunità come dei regali da cogliere al volo, perché qualcuno, magari, si dà da fare, legittimamente, fa delle proposte e, magari, riesce anche a individuare fonti di co-finanziamento. Però, insomma, non è che il Comune ci mette poco, l'abbiamo visto con il barco, non è che ci mette prima. Sì, è vero che è stato cercato e trovato un finanziamento, però, il Comune ha messo parecchi soldi, come aveva messo soldi anche nel Museo multimediale il Casone, ecc. Sì, qualcosa abbiamo messo anche noi. Zero. Va bene. O forse, ricordo male, comunque, non è questo l'oggetto di questa sera. Ecco, io credo che avrebbe meritato delle riflessioni un po' più ampie, invece di trovarci, così, secco su una variazione di bilancio 210.000 € per questa roba qua, forse, sarebbe stato bene coinvolgerci come Consiglio ampiamente, magari, parlarne in Commissione e approfondire le cose, perché nessuno è contrario alle belle iniziative e al fatto di fare qualcosa di migliorativo. Però è anche vero che devono essere chiari i contorni, soprattutto, dobbiamo essere

persuasi che davvero stiamo facendo il pubblico interesse nel mettere risorse importanti per una proposta che, seppure legittima ma, ci arriva da qualcun altro. Nel programma elettorale era tra le possibilità quello di valutare se fare dei campi in sintetico, non era una promessa elettorale o un impegno elettorale. E, comunque, ritengo che, parecchie perplessità dovrebbero esserci, non vedo un quadro coerente con tanti altri discorsi e con tanti altri anche sforzi che si stanno facendo mi riferisco anche a tante altre considerazioni che si stanno cercando di fare nell'ambito della riorganizzazione delle isole ecologiche. Cioè, giustamente, ci si straccia le vesti quando si dice che per rendere fruibile e razionali certe cose, dobbiamo rinunciare a qualche area di verde. E qua, diciamo che, la plastica è bella ed ecologica. Io, ripeto, sono già abbastanza dubbiosa in assoluto, anche se fosse stato completamente a carico di privati, con una quota del Comune di 210.000 €, proprio, secondo me, calata così, velocemente senza necessari approfondimenti, io non trovo che sia giustificato.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Consigliere Dall'Aglio. Do la parola all'Assessore Sacco, prego.

#### **ASSESSORE - SACCO PANCHIA EMILIO**

Sì, innanzi tutto, volevo nei confronti della Signora Capodaglio, non intendevo assolutamente impedirle di dire quello che pensa, anzi, apprezzo sia i pareri favorevoli, sia i pareri contrari. Era semplicemente che il termine "plasticon" a me piace poco, le chiedo scusa. Sento parlare, le ripeto, sempre di plastica in una maniera assolutamente impropria, e mi dispiace veramente che questo avvenga anche nelle istituzioni pubbliche. La plastica ha dato contributi eccezionali al miglioramento della vita di chiunque, molte cose sono possibili proprio perché sono state realizzate con questa materia che, ora, sembra quasi il diavolo in persona. Per quanto riguarda la questione... sì, io credo che ogni Assessore allo sport debba avere il desiderio di migliorare gli impianti sportivi del suo territorio, quindi, non nego che mi sarebbe piaciuto realizzare un campo sintetico, le ho anche detto, però, una cosa fondamentale: le ho anche detto che io non mi sono mai sognato di proporre né in Consiglio Comunale, né in Giunta, né in Gruppo, la realizzazione di un campo sintetico. Se qualcuno può dire il contrario, alzi la mano, perché, effettivamente, riconosco che nel tempo siano stati fatti alcuni interventi, c'era un intervento molto importante in ambito sportivo. Ok? Non solo in ambito sportivo, ripeto: in ambito sportivo, in ambito scolastico, in ambito anche della sicurezza dei cittadini e dell'aggregazione dei cittadini, perché non stiamo parlando di una palestra soltanto ma, di un luogo dove, finalmente, anche a Villaguarda, possiamo andare in prestito, possiamo avere uno spazio, dove, poter fare i nostri incontri e le nostre riunioni. Non mi sembra che sia una cosa da poco che era in piedi e, pertanto, l'introdurre qualcosa in più, mi sembrava eccessivo. Però, quando si ha la possibilità di realizzare l'impianto che ha un valore di 500.000 € e passa a una cifra inferiore, che non è più ecologico di un impianto in erba, io non ho detto questo, attenzione, ho detto che

quando sono state fatte le osservazioni, il merito alla pericolosità o alla non ecologicità del campo sintetico, ci si è dimenticati di fare una valutazione anche sulle problematiche che derivano da un campo in erba che, ripeto ancora, perché voglio essere chiaro, non è il prato di casa, è un campo per finalità sportive, è vero che i campi di ultimissima generazione, quelli dove gioca l'Inter o il Real Madrid sono campi misti, è verissimo, ma, sono anche campi che si rifanno e si modificano una volta all'anno, o una volta ogni due anni, cosa che nessuno si può permettere e vuole permettersi. Io spero che, anche in un futuro si faccia un ragionamento, per cui, anche quei campi siano fatti in modo da poter durare per un certo numero di anni, tanto non è che con il campo più bello le squadre vincono o perdono, sicuramente, è un modo per giocare meglio. Il campo in sintetico, potrei dire anche altre cose sui vantaggi che ha, anche dal punto di vista delle case, delle lavatrici delle mamme o di altre questioni, i campi sintetici non fanno arrivare a casa i figli con una borsa che pesa 10 volte quella con la quali sono andati via, perché ci sono chili di terra o di tutte altre cose. Quindi, anche dal punto di vista dell'utilizzo da parte dei ragazzini, di fare lo sport, è un qualcosa di vantaggioso. Ma, al di là di quello, non è quello che conta, è che si è presentata un'opportunità e quest'opportunità, a mio modo di vedere, è un'opportunità che va raccolta. Dopo, il rispetto il parere di tutte le persone, a cominciare da quella della Signora Capodaglio, a quella della Consigliera Dall'Aglio, perché è giusto che ognuno esprima il suo parere, cioè, francamente, posso anche dire che spero che questo non condizioni delle scelte su altre scelte, cioè, voglio dire, che sono altrettanto importanti e sono fondamentali. La spesa complessiva della palestra, rispetto a quello che era lo stanziamento iniziale, è aumentata di 180.000 €, questa è la cifra complessiva di aumento, nel corso del tempo. Ripeto, però s'è aggiunta una pista ciclabile di collegamento che ha un suo valore che è superiore, se dovessimo fare una pista ciclabile che dovesse fare la circumnavigazione della Chiesa e tutto di tutto quello che gli va dietro, attenzione che ci costerebbe ben di più, cioè, guardiamo i vantaggi, i pro e i contro delle iniziative, delle scelte, delle operazioni. Quindi, sì, è una cifra notevole, sì, è vero, si potevano fare tante altre cose con quei soldi ok? Se ne potevano fare 100.000. Se vuole, Consigliera, le faccio un elenco lungo sempre d'idee e di proposte che ci sono. Per fare quelle cose, però, alcune, molte di quelle sono accessibili attraverso bandi che si cerca continuamente di cercare di prendere sempre con maggiore difficoltà. Ok? Sempre con maggiore difficoltà. Noi, per esempio, abbiamo un bando della scuola che, adesso, andremo a rivalutare, anche da certi punti di vista, che abbiamo preso. Abbiamo degli altri bandi con la possibilità di fare altre cose, i tentativi ci sono, si fanno costantemente per poter accedere alla possibilità di fare le cose ma, le risorse non solo economiche ma, di persone, non sono infinite. Quindi, il campo in sintetico, quest'operazione del campo in sintetico, si può fare, lo ripeto, anche perché impegna in maniera marginale, marginale, i nostri uffici. L'ultima cosa che mi sento di dire: sì, è vero, sono stati fatti, qualcuno può dire che possono essere fatti interventi in ambito sportivo, tanti, sì, tanti, pochi, per qualcuno sono pochi, per qualcuno sono tanti. Io dico che quando si fa qualcosa perché possa essere utilizzato dai nostri giovani, dalla gente, sia che essi siano interventi nell'ambito del verde, sia che siano interventi nell'ambito sportivo, sia che siano soldi spesi in ambito culturale, non sono soldi buttati via, sono soldi che portano a un arricchimento culturale, fisico e se si tratta di sport, io continuo a dire anche dal punto di vista

educativo, fortemente educativo.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore Sacco. Do la parola al Consigliere Parnigotto. Prego.

**CONSIGLIERE PARNIGOTTO MATTIA - RUBANO FUTURA**

Brevemente. Consigliere Parnigotto. Anche perché, secondo me, già abbiamo parlato abbastanza. L'unica riflessione che io ponevo era sulla funzionalità questo pezzo di terra, secondo me. Giustamente, ci sono i suoi pro e i suoi contro a fare un campo artificiale per fare un campo sintetico, piuttosto che naturale, però, appunto, bisogna ricordarsi che funzionalità gli si vuole dare. Siccome il gestore e, giustamente, anche, perché, effettivamente, è una mossa intelligente, vuole sfruttare... più che altro, funzionalizzare, utilizzare al meglio quel terreno, un campo sintetico rimane, comunque, la scelta più opportuna, da un punto di vista anche di utilizzo. Ed è innegabile. Poi, bisogna anche considerare che da un punto di vista di... cioè, se passa anche per un bando, è passato per bandi, per ottenere un finanziamento del gestore, questi bandi, comunque, hanno superato una validità tecnica, quindi, a maggior ragione ha una progettualità che ha un senso. Secondo me, non abbiamo gli strumenti, anche, per definire, perché, anche guardando in internet non ci sono solide informazioni su è meglio il sintetico, piuttosto che il naturale. Ad un certo punto, bisogna anche fidarsi. È anche vero che se tanti si muovono su questa tipologia di campo, ci sarà un motivo, oppure, siamo noi i più intelligenti che, magari, ci mettiamo a discutere anche di questo. Comunque, io penso anche che non è calata dall'alto, almeno, per chi alzerà la mano favorevolmente, oggi, perché è frutto di una riflessione, ci abbiamo riflettuto tutti se sono opportuni 210.000 € oppure no, se sono opportuni. E chi alza la mano oggi, anche in un ottica di... anche per creare una buona collaborazione, un nuovo gestore, un gestore che starà qui per anni e, comunque, le interazioni sono importanti. Inoltre, funzionalizzare e utilizzare al meglio un terreno crea anche movimento, crea movimento anche dall'esterno e, movimento, vuol dire anche entrate, anche per le attività che sono ai bordi di quello che è un parco di quello che è il nostro campo sportivo. E, secondo me, visto che i soldi ci sono, è una cosa che Rubano anche per investire, anche per alzare anche il livello di Rubano, è un investimento che si può fare e che chi alza la mano oggi, ha riflettuto, e l'alza, comunque, con convinzione. Grazie.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Consigliere Parnigotto. Do la parola al Sindaco. Prego.

**SINDACO - DONI SABINA**

Sì, chiudiamo la discussione di questo punto. Volevo chiudere, pur nel rispetto del pensiero di ciascuno, perché, insomma è il sale della democrazia, avere punti di vista diversi, faccio solo due altre piccole riflessioni, da un lato, non abbiamo, come ha già detto Emilio, mai detto che è la soluzione più ecologica, non abbiamo anche mai detto che la plastica in sé è ecologica, però, nell'insieme delle valutazioni, la riteniamo una soluzione e un'opportunità da cogliere, anche perché se guardiamo bene, cioè, se siamo all'intervento della Consigliera Capodaglio, che ha nominato, per esempio, l'utilizzo della spazzatrice per il manto in sintetico. Tagliare l'erba con il trattorino non va ad aria o ad idrogeno, o qualcosa di totalmente eco-friendly anche il diserbo per alcune erbe infestanti, allora, se guardiamo bene, non è totalmente in linea con l'ecologia più spinta. Cioè, io sono abituata a non essere mai troppo, come dire, ideologica nelle cose, abbiamo valutato come maggioranza il pro e il contro, in questo caso, la nostra non era stata una promessa elettorale, ha ragione la Consigliera Dall'Aglio, perché noi in campagna elettorale, non abbiamo mai fatto promesse, abbiamo preso degli impegni e tra i nostri impegni, c'era quello di valutare, come implementare e a migliorare la proposta sportiva nel territorio, anche attraverso un impianto con il manto sintetico. Quindi, promesse elettorali non siamo mai stati abituati a farne, a valutare, come migliorarsi, questa è un'opportunità che abbiamo pesato, valutato e abbiamo ritenuto di cogliere. Per quanto riguarda, invece, il discorso di Bilancio, dei costi degli interventi sulla scuola di Villaguttera, Emilio ha già spiegato bene, io non credo di non sbagliare ma, il contributo ministeriale è più di 1.450.000, mi pare 1.470.000 di contributo ministeriale, noi abbiamo messo una piccolissima parte, poi, abbiamo fatto una variante sui 450.000, e portato a 1.900.000 il valore dell'opera, questa, poi, un'ulteriore valutazione, giusto per fare la cronistoria. Quindi, siamo adesso su 2.000.000 e poco più, insomma, ecco. Però il grosso è quasi il 1.500.000 di contributo. Quindi, quel passaggio, come ha descritto benissimo Emilio, nella possibilità di utilizzare il ribasso d'asta che, finora era bloccato, rispetto al contributo ministeriale. Guardate che ci sblocca una cifra importante, ci sblocca 300.000 € con le difficoltà degli aumenti che, non sto qua a ripetere che Emilio ha fatto un intervento meticoloso e puntuale, cioè, è veramente una boccata di ossigeno, insomma, siamo molto felici di questa decisione che è arrivata tardi ma, è arrivata. Fine.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Sindaco. Se non ci sono altri interventi, Consigliere Manni. Prego.

#### **CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Grazie. Solo una riflessione, per quanto riguarda l'aspetto tecnico se c'è tempo è perché, magari, ne abbiamo parlato troppo. Io non mi sento di dare un giudizio tecnico perché potrei essere di parte, però, in coscienza, mi sembra che tra i vari modi con cui si potevano spendere 210.000 €, questo qui, non era certamente, a mio avviso, una priorità, anche nello sport, c'erano molte altre cose da fare. Io penso che la questione, però, non parlo se non ho tutte le idee chiare, sia una questione anche

economica, di convenienza, da parte della Società sportiva che ha in gestione gli impianti. Comunque, abbiamo chiesto un accesso agli atti, vedremo di studiare dal punto di vista economico la questione, poi, eventualmente, se ne riparla. Volevo solo far una riflessione una piccola riflessione, quindi, una riflessione domanda, praticamente, all'Assessore Righetto, per quanto riguarda una spesa di circa 60.000 €, quindi, 25.000 € per pulizia straordinaria delle condotte caditoie, e 34.000 € e rotti per interventi straordinari di potatura e di messa a dimora di piante. Ecco, questa straordinarietà da cos'è dovuta? Errore di gara, o eventi meteorologici... quando c'è dello straordinario di mezzo c'è sempre da pensarci. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Consigliere Manni. Do la parola all'Assessore Righetto. Prego.

#### **ASSESSORE - RIGHETTO MASSIMO**

Non si accende. Sì, si accende. Grazie, Presidente. Massimo Righetto. Allora, i 25.000 € di pulizia condotte e caditoie, sono la pulizia del tombotto sul parcheggio degli impianti sportivi di Via Borromeo che, da quando è stato realizzato, non è mai stato pulito. Lì c'è un bacino d'invaso che è, diciamo, il bacino d'invaso dell'intera lottizzazione Borgo Nuovo, e che, da alcune verifiche che abbiamo fatto, periodiche, risulta essere, diciamo, anzi, necessita di una pulizia straordinaria. Queste pulizie, l'abbiamo già sperimentato in passato, con la pulizia della parte, diciamo, del Giarina che, è stato anche questo tombinato, sono particolarmente onerose. Quindi, da questo punto di vista, questa spesa casca dentro a questa situazione. Mentre i 34.250 € di spese per potatura e messa a dimora di nuove piante, nella sostanza, noi i capitoli che riguardano il verde, vanno a coprire prevalentemente, i contratti di appalto che abbiamo. Ma, naturalmente, in sede di Bilancio di previsione, sappiamo già per certo che, non sono sufficienti a coprire l'intera necessità della manutenzione del verde. Quindi, ogni anno, attraverso gli stanziamenti e le variazioni di Bilancio, andiamo a coprire quelle necessità aggiuntive rispetto alle manutenzioni che sono già riservati dai contratti in essere che sono, in buona sostanza, i contratti di manutenzione delle aree a verde pubbliche, alcune potature e, nella fattispecie, tutta la parte che riguarda i fossi e risezionamenti vari. Con questa spesa, cosa vogliamo coprire? In parte, alcune previsioni dettate da quello che poi vedremo anche essere il Piano del verde e, in parte, alcune esigenze che sono già emerse, soprattutto mi riferisco a potature e a nuove piantumazioni, oppure a asportazioni di alberi che sono già morti, praticamente, su alcune vie, vi faccio alcuni nomi, tipo Via Vernise Frascà, Via Nievo, Via Gronchi che, necessitano, effettivamente di alcuni interventi. Ecco, questa spesa qui, andrà a coprire questi interventi che ce ne sono molti altri, in programma, però, sono sempre manutenzioni che noi curiamo con gli avanzi di Bilancio che ci sono dedicati. È anche vero poi che, in alcune situazioni, abbiamo degli interventi straordinari, perché qualche albero cade, oppure, qualche evento meteorologico ci va, diciamo, a deturpare, questo piccolo tesoretto che, poi, di volta in volta, andiamo ad acquisire da quelle che sono le disponibilità dell'Ente.



**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore. Quale domanda? (Consigliere Dall'Aglio fuori microfono)

Allora, diamo risposta al Consigliere Dall'Aglio. Prego, Assessore Sacco.

**ASSESSORE - SACCO PANCHIA EMILIO**

La procedura prevista dal Decreto che ho precisato prima, prevede una prima Conferenza dei Servizi, che fa una prima valutazione di carattere generale, nella quale viene presentato un documento, diciamo, ristretto. In realtà, dopo un determinato periodo in cui chi partecipa alla Conferenza di servizi che sono, sostanzialmente, il CONI e Vigili del Fuoco, non si capisce perché ma, sono gli obbligati, si deve fare una seconda Conferenza dei Servizi, dove, ci deve essere presente il progetto definitivo. Quello non è ancora il progetto completo, chiaramente. Diciamo che, non è che il progetto completo avrà molto di più, però, quello non è il progetto completo, assolutamente. Non ci sono, comunque, altre documentazioni. Quindi, non è ancora detto, cioè, sono le carte in regola, tutto quanto, sennò la Conferenza dei Servizi non approva, la cosa non si fa. Questo deve essere chiaro... se tutto viene presentato nella maniera corretta, come ci auguriamo, allora, si procede, ovviamente. L'urgenza, visto che prima aveva sollevato anche la questione dell'urgenza, è derivata anche dal fatto che ci sono le stagioni sportive. Cioè, se l'intervento si fa quest'estate, c'è una stagione in più da utilizzare, se l'intervento non si fa quest'estate, si perde una stagione. Tutto qui.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore. Metto quindi in votazione la proposta n. 32 con oggetto... Prego, Consigliere Dall'Aglio dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO**

Grazie Presidente. Consigliere Dall'Aglio. Come avrete capito, non voterò a favore di questa variazione di Bilancio, perché credo che non siano sufficientemente rassicuranti gli elementi che sono stati portati per una decisione di questo genere. Credo che si apra anche un precedente pericoloso, la cui entità, al momento, non ha conoscenza ma, approfondirò, perché per lo stesso motivo, allora, anche per le stesse proposte migliorative che sono state oggetto di apprezzamento da parte della Commissione e che comportano delle spese importanti, per cui, le concessioni sono state date per dieci anni, potrebbero venire a domandarci e a farci proposte per partecipare alle spese. Quindi, non lo so, io trovo che sia una scelta abbastanza avventata, non sufficientemente sostenuta da fatti, il fatto che sia approvata già la variazione di Bilancio, mi fa pensare che si voglia procedere a sprone battuto. Non

ritengo che questo sia neanche quello che doveva essere lo spirito delle proposte di miglioria che sono state fatte. Certo che, tutti possono fare grandi migliorie se, poi... comunque, una quota consistente, non irrilevante, consistente, la mette il Comune. Quindi, dichiaro che io non voterò a favore, anzi, voterò contro questa variazione di Bilancio, per questi ed altri motivi.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Consigliere Dall'Aglio. Quindi, metto in votazione la proposta n. 32 con oggetto: approvazione variazione al Bilancio di previsione 2023/2025 con parziale destinazione di quota dell'avanzo di Amministrazione 2022. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, votano favorevoli il Gruppo Vivere Rubano con il Consigliere Francesca Dall'Aglio che vota contrario. Vota favorevole il Gruppo Rubano futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, come prima vota favorevole il Gruppo Vivere Rubano con il Consigliere Francesca Dall'Aglio che vota contrario. Vota favorevole il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Grazie. Passiamo al quinto punto.

**Punto n. 5) Approvazione Piano del verde del Comune di Rubano. Rinviato.**

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Ricordo che l'argomento è stato trattato in occasione della seconda Commissione del 14 giugno. Ringrazio della presenza il Dottor Cariolato membro del team di professionisti che hanno redatto il Piano del verde che, invito a sedersi tra gli scranni del Consiglio. Do la parola all'Assessore Righetto. Prego.

#### **ASSESSORE - RIGHETTO MASSIMO**

Grazie. Allora, prima d'illustrarvi la proposta di Delibera, ritengo opportuno fare una piccola premessa e poi, lasciare spazio al Dottor Cariolato che ci illustrerà i contenuti del Piano del verde. Innanzi tutto, visto che ne abbiamo parlato tanto, però, vorrei sottolineare ancora con più forza che cosa intende quest'Amministrazione per verde urbano. Quindi, il verde urbano sia pubblico che privato, s'inserisce nel più ampio contesto di tutela delle nostre risorse ambientali e paesaggistiche, mirata al miglioramento della qualità urbana ed extra urbana, attraverso la riqualificazione delle aree e l'ampliamento delle disponibilità di aree a verde. Oltre ad avere un importante valore estetico e paesaggistico, l'impiego attento del verde in abito urbano, consente di migliorare sensibilmente la qualità della vita. La presenza della vegetazione in area urbana, è indispensabile per la purificazione dell'aria, quindi, per

prevenire l'inquinamento atmosferico, dato, peraltro, che a noi è stra-conosciuto. Però, in realtà, ci sono anche molti altri aspetti che, magari, a volte, prendiamo in considerazione tipo: la regolazione del clima, gli spazi verdi influenzano la temperatura e l'umidità dell'atmosfera mitigando le temperature massime e minime. E inoltre, è indispensabile, come agente per la riduzione dell'inquinamento acustico. Le aree verdi svolgono anche un'importante funzione ricreativa, per passeggiare, giocare, conversare e leggere, concorrono alla formazione di reti ecologiche, sempre più efficienti e divengono spesso essenziali come aree funzionali al collegamento, atte a garantire la conservazione della biodiversità e la protezione della flora e fauna. Altresì, è importante anche per gli aspetti e per le funzioni culturali e didattiche. In sintesi, in sintesi, possiamo dire che il verde sia privato che pubblico, determina importanti benefici per l'intera collettività. Ciò premessa, in estrema sintesi, il Piano del verde è uno strumento volontario, integrativo della pianificazione urbanistica generale, che definisce il profilo verde della Città, a partire dai suoi ecosistemi naturalistici fondamentali, con la previsione d'interventi di sviluppo e valorizzazione del verde urbano e periurbano. Cosa abbiamo chiesto, in buona sostanza che, il Piano del verde ci fornisca? Innanzi tutto, il completamento della mappatura del patrimonio verde attualmente esistente che, peraltro, con nostre risorse avevamo già raggiunto degli ottimi obiettivi in tal senso. Poi, preservare e tutelare le aree verdi pubbliche, sia i parchi che le aree verdi, e i corridoi ecologici esistenti. Uno su tutti, il corridoio che parte dal Parco Etnografico e attraversa il Parco rurale e giunge fino all'area fluviale del canale Brentella. Fornire, e questo è un aspetto fondamentale, fornire direttive per gli interventi di tutela, manutenzione e di riqualificazione del verde urbano, e di supporto ai progetti nelle aree a verde sia pubbliche che private. Infine, aggiornare anche sotto il profilo normativo, cosa che, faremo da qui a breve, perché non lo vedrete stasera, tutti i Regolamenti ad esso correlati. Mi riferisco al Regolamento orti sociali, al Regolamento sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari, all'ordinanza sulla tenuta dei cani, piuttosto che alla convenzione "adotta un'aiola". Ecco, ciò premesso, lascerei spazio al Dottor Cariolato che, c'illustri, invece, nello specifico che cosa prevede il nostro Piano del verde.

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore Righetto. Diamo la parola al Dottor Cariolato. Prego.

## **DOTTOR - CARIOLATO CESARE**

Sì, buonasera. Grazie di quest'occasione di presentare il Piano del verde del Comune di Rubano, Piano che, nasce da un'attività già svolta dal Comune che era quella del censimento del verde, come ricordava adesso l'Assessore, che è il primo passo, il primo step, per poter pianificare e programmare, poi, gli interventi di sviluppo, incremento, miglioramento, dir si voglia, del verde urbano. Adesso, chiedo scusa ma... questo... aspetti, vediamo un po'... ah, ok. Non va. Ecco, dobbiamo rimanere in questa modalità. Insomma, qui ho semplicemente riportato, poi, anche nella relazione del Piano, i riferimenti della Legge Quadro che regola un po' il settore del verde

urbano, è una Legge abbastanza innovativa del 2013 che dopo ha trovato una sua, come dire, attuazione, attraverso il Decreto Ministeriale 2020 sui CAM i cosiddetti Criteri Ambientali Minimi, ecco. Quindi, direi che questo Piano si colloca perfettamente in questo solco normativo. Che cosa ci mostra, sostanzialmente, quello che è il patrimonio del verde? Giustamente, noi abbiamo completato un censimento che era già stato fatto da Società di manutenzione del verde. Il patrimonio del Comune è in termini di alberi, di 5.900 alberi, più noi, adesso, abbiamo censito le piante del Parco Etnografico, non completamente, perché, a nostro avviso, anche poi ragionando con gli uffici, una parte del parco ha delle caratteristiche proprio di bosco, diciamo, quindi, non avrebbe neanche tanto senso andare a censire e superare gli oltre 600, mi pare, dopo, c'è il dato esatto, 680 piante che abbiamo censito al Parco Etnografico. Quali sono le specie più presenti nel patrimonio del Comune di Rubano? È un acer, un acero, insomma, che nel database che noi abbiamo aggiornato e indicato come freemani sarebbe un ibrido, tra, insomma, l'acero saccharino e l'acero rosso. Di fatto, con questa dizione, poi, sono inclusi altri aceri come l'acero campestre, l'acero pseudoplatanus e l'acero platanoides. Il secondo genere più presente è il genere tiglia, con le specie più rappresentative, tiglio accordate e tiglio placifilius. In generale, quante aree verdi abbiamo? 47 aree verdi e un'area parco che per noi è costituita proprio dal Parco Etnografico, di cui, avete anche già dibattuto, mi pare, questa sera. Queste sono schede che sono state fatte ma, più che altro, sono state estratte dal database del patrimonio verde che è diviso per viali e per aree verdi. Abbiamo estratto, l'esposizione, l'ubicazione delle piante con questi pallini verdi, e poi, le aree verdi stesse. Qui abbiamo fatto anche un'analisi, appunto, delle specie presenti, perché aveva una buona diversità specifica, è cosa buona e utile, nel senso che, consente di aumentare la bio diversità ma, anche di cautelarsi da eventuali, poi, attacchi che potrebbero subire una specie rispetto a dei parassiti o nuovi, o che diventano virulenti. Per cui, come vedete l'acer freemani, l'acer campestre, la fa per la maggiore e dopo, via, via, le altre specie. Questo è stato fatto per il Capoluogo di rubano, e anche per le altre realtà frazionarie del Comune. Qui riportiamo sempre per Rubano le aree verdi, 24 aree verdi, piante intese come piante arboree, soprattutto poco o niente di arbustivo, abbiamo... sono 1.419 piante. Fatto il quadro, adesso, non riportiamo tutte queste schede, perché l'ora mi sembra già un po' tarda, e poi, anche la temperatura è quella che è, allora, però cosa consente di... quest'analisi che, dopo è stata un'analisi sul database esistente ma, poi, un'analisi sul campo, consente di fare alcune considerazioni, sia sui viali alberati, che sui parcheggi, che sulle aree verdi. Quali sono queste considerazioni, le abbiamo sintetizzate. Allora, indubbiamente, abbiamo una razionale anche molto puntuale gestione delle potature. Gli esemplari sono mediamente giovani, non può che essere così, data un po' anche la, chiamiamola, recente espansione dell'urbanizzato nel territorio Comunale. La qualità delle piante, spesso, lascia a desiderare, soprattutto nelle aree nuove, urbanizzate, quindi, abbiamo discusso anche un po' in Commissione ma, sostanzialmente, cosa succede? Si vede che quando si fanno i collaudi delle aree, generalmente, si punta più sugli aspetti ingegneristici. E questo è una cosa che, può andare ad essere migliorata, indubbiamente. Per esempio, anche le dimensioni delle tazze dove vengono collocate le piante sono insufficienti o prive di protezione, il che, vuol dire che le automobili, per esempio, possono urtare le piante, non c'è niente di peggio che il costipamento del suolo e l'urto sulla corteccia, perché la pianta sarà anche dura ma,

insomma, alla fin fine, ha un derma anche lei e, quindi, voglio dire, ne risente. L'appacciamatura nelle tazze non è presente, questa è un po' una problematica che ha pro e contro, non sto qua a dibatterlo. E poi, non sempre, questa è una cosa che, invece, va un po' a puntata, non sempre sono consone le condizioni stazionali di impianto. Oggigiorno dobbiamo andare verso piante che sono resilienti il più possibile, adatte ai mutamenti climatici, e quindi, la scelta della specie, diventa, direi, quasi la cosa più importante e più... cosa succede? Io non lo vedo... non lo vedevo... ok, va bene, andiamo avanti. E quindi, la scelta della specie, è importante. Qui introduco anche unna cosa che, l'abbiamo introdotta anche un po' discutendo con l'Assessore e gli uffici, abbiamo anche riportato quelle che sono le norme dei cosiddetti criteri ambientali minimi, ad esempio, per i parcheggi, oggi è previsto che, almeno il 10% dell'area lorda del parcheggio dei nuovi parcheggi, ovviamente, sia costituita da copertura a verde con alberatura idonea per varie tipi di aree. Il perimetro dell'area va delimitato da una cintura verde non inferiore a un metro, e di opacità superiore al 75%. Queste sono norme che sono vigenti, che sono diventate vigenti, ai quali, poi, strumenti attuativi del Piano del verde, dovranno, poi, in qualche maniera dare risposta e inserirli in un Regolamento o in un, non so, strumento urbanistico attuativo. Quindi, dovrà esserci uno sforzo, diciamo, di progettazione che, dico in generale, da tecnico del verde, si è visto in generale, quindi, non parlo in generale dei Comuni, direi, quasi italiani, si è visto per il momento poco. Adesso, diciamo che, i tempi sono più maturi. Ecco, qui diamo anche delle indicazioni sulla costituzione dei viali alberati, la viabilità esistente la possibilità di fare degli impianti informali e, quindi, non regolari come si vede qui nell'immagine di sinistra, piuttosto che, dov'è possibile, per esempio, nel caso di rifacimento di una strada, o ripensamento completo di una strada, in impianti, invece, che sono regolari, alternando piante di diverse grandezze. Cerco di andare un po' veloce. Allora, ed ecco la parte operativa, cioè, noi abbiamo indicato in questo Piano con delle schede, quelle che possono essere delle aree che meritano un pensiero o anche un pensiero progettuale, quindi, un ripensamento dello stato dei luoghi, potendo, in questo caso, utilizzare degli spazi per incrementare il verde, sia che siano dei viali alberati... queste sono alcune slide, alcune immagini, non l'abbiamo, ovviamente, nella relazione sono molto di più, sia per quello che riguarda le aree verdi. Vado avanti. Ecco, qui altre proposte di miglioramento, una zona a confine con un canale di bonifica, previ, ovviamente, accordi con il Consorzio competente alcune situazioni di alcuni viali che, diciamo così, sono magari, chiamiamoli, magari, un po' poverelli, ecco. Anche sulle aree verdi abbiamo fatto lo stesso ragionamento. La conclusione che possiamo trarre dall'osservazione di queste aree verdi, anche qui la puntuale gestione delle potature, una discreta dotazione di piante arboree, quindi, ci sono piante arboree, ovviamente, molte di queste aree verdi sono giovani, quindi, le piante sono abbastanza giovani. La cosa, invece, su cui andrebbe un attimo ragionato e riprogettato, il corredo arbustivo, la cui assenza da un senso un po' di vuoto a queste aree. Quindi, questa parte poteva essere senz'altro studiata e riprogettata. Da qui, abbiamo riportato alcuni parametri progettuali delle aree verdi, come un indicazione a cui l'Amministrazione, poi, può dare seguito ripeto, attraverso degli strumenti, poi, operativi, quindi, dimensioni, il rapporto fra aree arbustive e aree aperte, alberi di diversa grandezza. Alcune proposte sulle aree verdi di miglioramento che possono... e quindi, anche qui, abbiamo fatto una sintetica

schedatura delle aree verdi esistenti, con le proposte relative. Un ultima cosa che è un po' un suggerimento, già il Comune di Rubano ha, per alcune nuove aree urbanizzate delle interessanti, chiamiamoli microbacini di contenimento o di espansione delle piene, chiamiamoli come vogliamo. E questi potrebbero essere, nella slide sono a sinistra, potrebbero essere occasioni di miglioramento anche dell'arredo e dell'aspetto paesaggistico, con delle soluzioni, ovviamente, un po' più intensive che sono quelle di destra, studiando, magari, la localizzazione ad hoc. Ecco, poi, sempre nell'incarico che avevamo, abbiamo dato indicazioni su quali piante e su quali situazioni necessitano di un intervento di potatura che, verrà poi, sviluppato negli anni. E anche qui, abbiamo operato per schede, e poi, il discorso del Parco Etnografico che, per noi, è stata un po' una sorpresa, francamente, non lo conoscevamo, arrivati al Parco Etnografico ci ha colpito, indubbiamente, l'aspetto ambientale e, devo dire, anche l'aspetto di com'è vissuto dalla popolazione, perché ci abbiamo speso parecchio tempo a fare il censimento e, quindi, abbiamo visto che, in occasioni diverse, è sempre molto frequentato. Allora, in totale abbiamo censito 654 piante, principalmente, lungo le aree a Parco, lungo i sentieri, con una soglia di cavallettamento, cioè di misurazione del diametro, di 10 centimetri. Altre piante, fanno parte del sistema bosco e, quindi, andrebbero, per noi, gestite proprio come bosco. Qui abbiamo riportato, per quello che riguarda l'interesse naturalistico, abbiamo fatto degli approfondimenti ad hoc, non erano, del resto, previsti nel nostro incarico, però ci sono delle fonti bibliografiche d'interesse che, ci dicono: 140 specie di uccelli che, comunque, magari, lo frequentano in momenti e in stagioni diverse. Una buona consuetudine di rapaci, vedete qua l'aquila, il falco, il biancone, ecc. e, quindi è, chiamiamola, un'oasi all'interno di un territorio molto urbanizzato del Comune e dei Comuni limitrofi, che va senz'altro tutelata, valorizzata, ecc., ecc. Infatti, qualche considerazione in merito la facciamo. Ricatalogazione di piante, contesto naturalistico di valore, con la presenza di specie alloctone invasive. Dal punto di vista arboreo c'è, soprattutto, l'acero negundo che va controllato, dal punto di vista arbustivo abbiamo del papiro che, anche questo va controllato, perché se non tendono, veramente, a svilupparsi. Ci sono piante senescenti per età o precocemente senescenti. Ci sono dei pioppi neri, cipressini, abbastanza senescenti, infatti, c'è una specie di turnazione, insomma, di taglio che diremo saltuario. E quindi, va un po' controllato. Anche perché, a nostro avviso, è presente una sindrome di morte improvvisa delle querce, molte querce che costituiscono la specie più importante del parco, e anche la più importante dal punto di vista... così, della costituzione proprio fisica di queste querciotte sono, probabilmente, attaccate da questa morte improvvisa delle querce. E lì, quindi, va fatta un po' una riflessione. Poi, anche vanno razionalizzati, a nostro avviso, i tagli, cercando di... bisognerebbe costruire una specie di piano, diciamo, di gestione e aree umide da riqualificare. Vi sono delle aree umide interessanti all'interno che, però, vanno senz'altro riprese in mano, a nostro avviso. C'è poi la presenza di queste specie alloctone che non fanno bene alla famosa bio diversità. In primis, abbiamo la tartaruga palustre americana che è veramente una disgrazia, lo scoiattolo grigio che è bello, si vede... va bene, è lì e penso che più di tanto si possa fare, però, ricordiamoci sempre che è una specie in competizione con lo scoiattolo nostrano e, quindi, è una specie invasiva che man mano che si diffonde, elimina la presenza dello scoiattolo nostrano, come la tartaruga, elimina la tartaruga nostrana, l'emys orbicularis. Sulla tartaruga, forse, varrebbe la pena di provarci. C'è

già stato fatto un tentativo, magari, riprovarci. Poi, va bene, ci sono un po' di oche canadesi, queste cose qua ma, insomma, niente di eclatante. Quali proposte per il Parco Etnografico? Una zonizzazione finalizzata alla fruizione, cioè, se possibile, dividere una parte che ha una fruizione più, diciamo, ricreativa, da quella più naturalistica, perché, in effetti, l'area si presta a naturalistica, ha una fruizione naturalistica. Apertura di coni visuali sullo specchio d'acqua che è un po' troppo chiuso, forse, è un po' coperto. Quindi, valorizzazione degli elementi arborei di pregio, non sono tantissimi ma, qualcuno c'è e vale la pena, magari, di, come dire, di isolarlo, di dargli un po' d'importanza. Poi, ancora realizzazione di ambienti spondali. Qui abbiamo riportato delle slide esemplificative di lavori che stiamo seguendo sempre nel Parco del Brenta, ad esempio, con la rinaturalizzazione delle sponde, riportando il terriceto, questa è l'immagine, invece, molto bella, direi, pozza o vasca per gli anfibi, insomma, è una cosa, è un ambiente, questo, un po' particolare collinare, però, insomma, non dico arrivare a questi livelli. Le due o tre pozze che ci sono, che adesso sono in asciutta, potrebbero essere riprese in mano e valorizzate. Questo per quello che riguarda il Parco Etnografico. C'è poi la questione dei corridoi ecologici. In effetti, come sentivo prima, voi avete due grandi punti focali. Da una parte il Parco Etnografico che, si estende al di là della proprietà privata e, quindi, è un bacino lacustre, chiamiamolo così, abbastanza importante. Ci sono alcuni parchi privati che, però, esulano da questo censimento e poi, c'è il Canale Brentella. Sarebbe molto utile collegare i due, però, passiamo attraverso un'area, in parte, vedete quella forma strana, in rosso, ho cercato di isolare, diciamo, gli elementi di maggiore naturalità, di fatto, siamo in un ambiente decisamente agrario, anche semi-intensivo, comunque, abbastanza povero di quelli che sono, come dire, gli elementi naturali o naturali-formi. Per cui, anche qui, una riflessione su questo corridoio, noi l'abbiamo fatta a livello così, proprio descrittivo, operativamente diventa un po' più complicato ma, diciamo che dovremo, almeno, tentare di ricostruire dei corridoi arbustivi o di siepi se non arborei che, non è facile, perché, evidentemente, si entra in proprietà privata e in utilizzo agrario del fondo. Questo è un po' in breve sintesi, altre cose, si diceva, sono i Regolamenti, che sono stati, appunto, rivisti e saranno, poi, all'attenzione delle Commissioni Consiliari competenti, adesso, dipende un po' come siete organizzati voi. Ecco, io ho terminato un po' velocemente. Grazie per l'attenzione e siamo qua.

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Dottore. Prima di aprire la discussione, vi preannuncio anche che ci saranno due emendamenti in questa proposta di Delibera. Invito Lucia a distribuire il materiale. Adesso li spiegherà l'Assessore Righetto, un primo emendamento riguarda la premessa alla proposta di Delibera e un secondo emendamento sono riassunti i refusi emersi in occasione della seconda Commissione e di altre verifiche fatte. Pertanto, dal punto di vista tecnico, dopo la discussione, prima, però, della votazione della proposta di Delibera, voteremo i due emendamenti in un'unica votazione. Prego, Assessore.

## ASSESSORE - RIGHETTO MASSIMO

Sì, aspettiamo che distribuisca, io direi. Allora, intanto provo, così, a spiegarvi e mi scuso se, questi emendamenti sono arrivati all'ultimo momento ma, purtroppo, un po' le procedure e la fretta, ci hanno portato a questo. Allora, intanto facciamo riferimento all'emendamento sulla Delibera. L'emendamento sulla Delibera sono, praticamente, i due capoversi che vedete all'inizio, premesso che, dove, per l'appunto, adesso ve lo leggerò, in modo tale che sia tutto chiaro. Abbiamo cercato di ricondurre questo Piano del verde a una pianificazione che abbiamo già nel tempo, sedimentata all'interno del nostro Comune. E mi riferisco, in particolar modo, al PAES nella sua trasformazione, poi, in PAESC, e all'adesione a Veneto Sostenibile. Infatti, andiamo ad emendare la prima parte, diciamo, e quindi, ad aggiungere quello che vi leggerò: premesso che, con Delibera del Consiglio Comunale n. 62 del 29/9/2009 il Comune ha aderito all'iniziativa del Patto dei Sindaci dell'Unione Europea il cosiddetto PAES. Con Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 27/2/2020 il Comune ha aderito al Protocollo d'intesa per lo sviluppo sostenibile del Veneto, Veneto Sostenibile. Con Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 29/11/2022 il Comune ha aderito all'iniziativa Patto dei Sindaci per il clima e l'energia, PAESC. Dato atto che, il Comune di Rubano, anche in applicazione degli indirizzi programmatici approvati e con le suddette Delibere ha, da lungo tempo, intrapreso una linea di azione mirata alla sostenibilità energetica e ambientale, attraverso azioni anche di piantumazioni di numerose alberature, nei parchi e nelle aree a verde, la formazione di boschi, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde, riduzione drastica degli interventi di diserbo in area pubblica, ritenuto di dare continuità ad interventi programmatici, approvati al fine di una pianificazione ambientale sempre più sostenibile. Questo è quanto andiamo ad integrare con la correzione successiva che il premesso che, diventa preso atto. Il resto, della Delibera, rimane tale e quale a quella che vi è stata inviata. Quindi, in sostanza, vogliamo sottolineare e gli uffici mi hanno sollecitato a questo che, il Piano del verde, diventa, come dire, un elemento esecutivo di questa pianificazione data dal PAESC, in particolar modo, che abbiamo approvato nel 2022 e Veneto Sostenibile che, non è nient'altro che lo sviluppo della sostenibilità Regionale, in riferimento a quella che è la previsione Nazionale e Agenda 2030. Il secondo, invece, emendamento che viene fatto, viene fatto proprio alla relazione presentata dallo Studio Progea e dal Dottor Cariolato che, avete appena sentito, e che, quindi, la relazione illustrativa del Piano del verde. Questa serie di correzioni sono pervenute in sede di Commissione Consiliare, dalla Consigliera Dall'Aglio che ha fatto osservare, appunto, una serie di refusi e, quindi, di errori perlopiù anche di sintassi, che abbiamo deciso di accogliere e di emendare e che riguardano, per l'appunto, la relazione che vi ho appena descritto. Dovete portare pazienza, devo leggerveli, sono di una noiosità unica, però... ecco, quindi, tra le pagine 4 e 5 non torna il totale delle piante censite, o sono 667 oppure 654, correzione che è stata apportata. Pag. 11 al punto 6 cancellare le parole finali valutare la sostituzione, è una ripetizione della stessa frase. Pag. 11 al punto 7 correggere sono stati eseguiti. Pag. 12 correggere il titolo e nei viabilità. Pag. 12 i seguenti: non torna il totale delle piante presenti nel database e quelle riportate nelle pagine successive suddivise per Frazioni: 5.143 contro 5.900. Inoltre, nelle pagine dal 13 al 16, preciserei che sono le piante lungo le



strade che distinguono da quelle delle aree a verde indicate a pag. 17 e 20. Pag. 27 vista aerea e foto rappresentano un parcheggio diverso, sistemare o dire che per i due parcheggi valgono le stesse considerazioni. Pag. 36 sbagliata descrizione del sito non è viabilità interna a traffico limitato ma, tra gli interventi possibili, si parla di definizione degli stalli ma, non ci sono stalli a parcheggio, almeno ufficiali. Pag. 37 almeno qui nella descrizione del sito si parla di viabilità interna al Quartiere ma, non è così. Almeno stavolta si parla di traffico moderato ma, è comunque un'area di notevole passaggio. Pag. 40 nella descrizione del sito, si parla di viabilità secondaria, il che è vero ma, il traffico non è limitato, se non altro, per presenza di scuole, idem palestra. Pag. 41 di correggere caprini e non carpini. Pag. 46 nella seconda frase correggere: gli elementi a disposizione per realizzazione delle aree verdi, sono relativamente pochi: tappeti erbosi, piante erbacee, piante arbustive, surfrutticose, piante sarmentose, piante arboree di prima, seconda e terza grandezza. Più avanti, non devono esistere contrasti quantitativi e spaziali tra tappeti erbosi e masse arboree, ad esempio, con aree completamente aperte e soleggiate e altre eccessivamente ombreggiate. Le aree verdi non devono essere troppo lunghe e strette, pena, la difficoltà di sistemarle con gusto. Gli angoli acuti danno la sensazione di artificiosità. I rilievi hanno un aspetto più convincenti se messi lungo il lato convesso delle aree verdi, mentre, la parte centrale, quella concava, deve essere... deve... qua c'è una correzione, essere mantenuta piana e/o in depressione. Pag. 46 aree con superficie minore di 500 metri quadrati se si usano metri quadrati, invece di metri con il 2 successive, correggere con le frasi successive: correggere, sempre la stessa dicitura, nell'unità di misura. Pag. 46 ultima frase, correggere anche, in questo caso è fondamentale che, il progettondeve, è stato tolto, compiere il Piano di manutenzione dell'opera e una valutazione dei suoi costi. Pag. 49 e 50, la vista aerea è la stessa, sistemare mettendo quella giusta a pag. 50. Pag. 51 se si mette foto aerea trovarne una più recente. Pag. 52 c'è la stessa foto della pagina precedente, Via Nardi, mettere quella giusta. Pag. 53 e 54 distinguere le due aree che si chiamano nello stesso modo. A pag. 54 c'è la stessa foto aerea sbagliata. Pag. 57 correggere gli elementi di arredo, vedere, corretto verde, invece, presenti risultano insufficienti. Più avanti, sistemare la frase su interventi possibili evitando di ripetere impianti. Pag. 64 il piano rosso con freccia va posizionato correttamente su foto aerea. Spostare la frase: eventualmente arricchirle con elementi di arredo verde e arbusti nella parte interventi possibili. Ecco, questo è quanto poi, è stato corretto e riportato nell'ultima versione finale del Piano del verde, dove, questi refusi, non sono più presenti.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore. Dopo, comunque, faremo la votazione degli emendamenti. Aprirei la discussione. Prego. Consigliere Dall'Aglio, prego.

#### **CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO**

Chiedo scusa. Consigliere Dall'Aglio. Allora, abbiamo fatto la Commissione il giorno 14 giugno. Agli atti c'è una proposta di Delibera del 1° giugno dove c'è

scritto la Commissione ha visto questa cosa, lo scorso 14 giugno. Immagino anche in virtù di questo, ci troviamo d'accordo la Delibera emendata, poteva essere una piccola cosa, si aggiunge nella premessa, ci mancherebbe altro, ma, il giorno dopo la Commissione, quando l'Assessore mi ha chiesto, perché io le avevo fatto presente che era pieno, zeppo, di errori... pieno zeppo, insomma, ce n'erano parecchi di errori, alcuni secondari, altri abbastanza sostanziali, mi ha pregato di mandargli le correzioni via e-mail. Io ci ho pensato, perché visto che, insomma, non sempre viene visto come possibile un apporto costruttivo da parte mia, ho detto: va bene, lo faccio. Il giorno dopo ho mandato questa roba qui che è stata messa agli atti, che, scusate, non possono essere emendamenti del testo della relazione che va a correggere quella che è agli atti, perché non è così. Banalmente, basta vedere la prima riga, cioè, io non è che ho fatto la correzione, ho detto: sono 664 gli alberi del Parco Etnografico, sono 657, mettetevi d'accordo qual è quello giusto, ma, non sarà mica qualcosa da portare in Consiglio? Ma, scusate, è stata mandata agli atti una relazione, quella sbagliata, quella piena di errori. Gli atti sono stati spediti il 20 giugno. Non era possibile avere fatto la correzione entro il 20 di giugno? Si faceva un'integrazione e si sostituiva l'atto. Ma, scusate ma, questa roba qua, non è neanche approvabile così. Perché questi emendamenti non sono nemmeno votabili. Ma che senso ha? Scusate ma, secondo me, si poteva e si doveva fare diversamente, anche perché, allora, che senso ha fare le Commissioni, che sono state fatte anche per buttare i famosi 2, 4, 6, 8 occhi nelle cose e dopo non vengono fatte e, dopo, viene fatto pure agli atti un documento sbagliato. Qua si ha la pretesa di fare degli emendamenti come non si fanno degli emendamenti, la relazione corretta dov'è? Non era agli atti, e non ce l'abbiamo neanche adesso, scusate, però... sono veramente basita da com'è stata proposta questa cosa.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Do la parola al Sindaco. Prego.

#### **SINDACO - DONI SABRINA**

Allora, sì, la Consigliera ha ragione. Chiedo all'Architetto Marchi se quest'argomento lo possiamo spostare alla prossima seduta, perché, altrimenti devo andare uno ad uno a decidere come emendare e non è una cosa che si fa.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Architetto Marchi, prego.

#### **ARCHITETTO - MARCHI GIAMPIERO**

Sì, buonasera. Sicuramente sì, non oltre luglio. Abbiamo il vincolo determinato dall'accordo con il Comune di Padova che tanto questo quanto l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile, che sono le raccomandazioni che abbiamo con Padova sui finanziamenti europei che, entro il mese di luglio approviamo in Consiglio Comunale entrambi gli argomenti. Quindi, nessun problema ad aggiornarlo, per la verità, il file della relazione è stato aggiornato due giorni fa e, quindi, lo riapproviamo con una Delibera fatta con quegli accorgimenti che ha citato l'Assessore Righetto.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Architetto. Pertanto, allora, io metto in votazione per ritirare il punto n. 5: approvazione Piano del verde del Comune di Rubano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, favorevoli unanimità. Grazie. Sì, ringrazio della presenza il Dottor Cariolato che possiamo liberare. Passiamo al sesto punto.

<p><b>Punto n. 6) Approvazione accordo di programma per progettazione esecutiva dello scolmatore di piena a monte dei centri abitati di Rubano e Selvazzano Dentro con bacino di espansione delle acque e sollevamento del fiume Bacchiglione in corrispondenza della esistente chiavica Molina.</b></p>
--

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Ricordo che l'argomento è stato trattato in occasione della seconda Commissione del 14 giugno. Do la parola l'Assessore Righetto per l'illustrazione. Prego.

#### **ASSESSORE - RIGHETTO MASSIMO**

Bene. Allora, questa Delibera fa riferimento a un accordo di programma che prevede l'affidamento del progetto esecutivo dello scolmatore di piena a monte dei centri abitati di Rubano e di Selvazzano. Ecco, vedete rappresentata, in sostanza, la parte del tragitto di questo scolmatore nel nostro territorio Comunale. Non c'è la parte che riguarda Selvazzano, ma, nella sostanza, questo scolmatore dopo avere attraversato il territorio di Rubano, finisce nel territorio di Selvazzano, in prossimità del ponte che collega il Capoluogo sul fiume Bacchiglione, e in corrispondenza da quella zona lì, esiste già una chiavica, cosiddetta chiavica Molina, che permetterà, poi, lo scalco delle acque provenienti da questo nuovo scolmatore all'interno di quello che è il bacino del fiume Bacchiglione. Nella fattispecie, voi vedete che il tragitto, questa è la Strada Regionale che io vi sto evidenziando con il mouse, come questo, invece, è il percorso di Via Pelosa. Quindi, noi abbiamo degli attraversamenti nel nostro territorio, importanti: quello sulla Regionale, e quello su Via Pelosa. Questi due

attraversamenti, poi, vanno a collegare, attraverso un percorso che, in sostanza, o sfrutta vecchi fossati, o addirittura, scoli consortili già di una certa capienza, poi, permette di giungere fino al territorio di Selvazzano. Quindi, in buona sostanza, non andremo ad intervenire con delle nuove realizzazioni, quanto, piuttosto, con l'integrazione o il risezionamento di scoli già esistenti. Ciò premesso, diciamo, anche quest'intervento ricade all'interno di quello che è un obiettivo che ci siamo dati, ovvero, prevenire il rischio idraulico del nostro territorio. L'accordo riguarda non solo noi ma, anche i Comuni di Mestrino, di Padova, di Saccolongo, di Selvazzano, di Veggiano e il Consorzio di Bonifica Brenta. È un po' la prosecuzione di precedenti accordi che erano già stati condotti da questi Comuni. In particolar modo, vi segnalo quello del 28 settembre 2021 che prevedeva proprio la progettazione definitiva di questo stesso solo scolmatore, progettazione che, si è conclusa a dicembre 2022, riportando un costo totale dell'opera di 10.000.000 di €. Ecco, gli uffici Regionali hanno chiesto al Consorzio di Bonifica Brenta, di segnalare alcune iniziative da inserire all'interno del Piano Regionale di Ripresa e Resilienza. E il Consorzio ha inserito proprio questa tra le iniziative su cui lui, maggiormente, vuole investire. Altresì, nell'immediatezza del riparto dei fondi governativi legati al recovery fund, i sottoscrittori di quest'accordo, hanno confermato e condiviso la validità del progetto in esame, e stabilito l'utilità di procedere alla sua progettazione esecutiva, pronti ad accogliere possibilità che si stanno presentando. Inoltre, nell'Ambito del progetto della linea tranviaria, Padova-Rubano, si è valutato che l'interferenza tra tram e scolmatore, venga risolta con l'anticipazione della realizzazione del manufatto di presa dello scolmatore, dallo scolo Mestrina, per cui, per rendere funzionale l'opera, è necessario e auspicato che lo scolmatore trovi completa realizzazione, il che, richiede innanzi tutto di rispondere in tempi brevi la progettazione esecutiva. L'importo di questa progettazione esecutiva è di 150.000 €. Naturalmente, i Comuni sono disponibili a impegnarsi in tal senso, nella quota parte che gli compete che, non è nient'altro che una ripartizione già fatta e utilizzata in passato. Nella fattispecie, al Comune di Rubano, abbiamo una quota di spesa pari a 29,36% che, in questo caso, corrisponde a 44.040 € che, peraltro, il Comune di Rubano recupererà utilizzando la cifra di propria competenza, ovvero, il fondo già versato al Consorzio, con precedenti accordi. Ecco, quindi, in sostanza, i Comuni di Mestrino, Padova, Rubano, Saccolongo, Selvazzano e Veggiano confermano il loro parere favorevole alla realizzazione dell'opera e s'impegnano per la spesa in quota parte, al finanziamento della progettazione esecutiva. Il Consorzio di Bonifica, per contro, s'impegna a realizzare la progettazione esecutiva, secondo le norme vigenti, e inoltre, e infine, i Comuni interessati all'opera nella fattispecie Mestrino, Rubano e Selvazzano, si sono impegnati a vincolare le opere necessarie in esame. Quindi, ecco noi proponiamo di approvare quest'accordo di programma, così come vi è stato descritto.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Assessore. Apro la discussione. Se ci sono interventi. Prego. Consigliere Manni, prego.

## **CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Grazie Presidente. Un chiarimento veloce. La ripartizione delle quote parte, si fa riferimento ad accordi presi in passato, ovvero, in base ai criteri di presentazione già utilizzati in accordi precedenti, cioè, secondo la superficie urbanizzata e urbanizzabile. Ecco, un chiarimento sul criterio fra l'opera e le superfici urbanizzate. E poi, i valori riportati in metri quadri, a cosa si riferiscono. Perché non vedo un riferimento. Grazie, Assessore.

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Manni. Do la parola al Sindaco, prego.

## **SINDACO - DONI SABRINA**

Provo a rispondere io, perché non ho memoria di quando è nata. Perché queste sono quote che nascono ancora con il primo intervento congiunto di questi Comuni, stiamo parlando dell'intervento sull'idrovora di Lissaro. Poi, sono stati aggiornati nel 2015, insomma, a seguito dell'alluvione nostra e, quindi, siamo intervenuti per il potenziamento dell'impianto idrovoro della Brentella. Però, non so risponderle come siamo arrivati a questo calcolo, bisognerebbe andare a recuperare tutti i documenti vecchi, perché adesso abbiamo ripreso, pari, pari, quelle percentuali. Quindi, se vuole, facciamo un approfondimento e dopo riusciamo a rispondere. Ma, qua, seduta stante, io non mi ricordo più come abbiamo fatto allora. Sono passati otto anni.

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Sindaco. Diamo un approfondimento scritto. C'è qualche altro intervento scritto? Se non ci sono altri interventi metto in votazione... prego, Sindaco.

## **SINDACO - DONI SABRINA**

Scusate. Questo è un intervento che esula dalla domanda che, comunque, possiamo chiedere anche al Consorzio che ci dia una definizione corretta di quelle percentuali come siamo arrivati a quel calcolo là, per completare la risposta di prima. Invece, l'intervento che voglio fare, brevissimo, è che quest'accordo di programma s'inserisce in tutto quello sforzo che a livello territoriale stiamo facendo insieme a tutti gli altri Comuni, per mitigare il rischio idraulico che, purtroppo, affligge, come condizione, il nostro territorio e che ci ha visti, insomma, più volte protagonisti, in negativo, di fenomeni meteorologici pesanti, il più eclatante, come il territorio del Comune di Rubano, è stato quello del 2014, però, non dimentichiamo nel 2010 a Veggiano, soprattutto, piuttosto che le bombe d'acqua che, anche nelle estati più

recenti, hanno torturato soprattutto alcuni quartieri nel nostro tessuto urbano, penso, in primis, al quartiere Rolandino, alla nostra zona industriale, al quartiere Fatima, il quartiere di Selvazzano, il cosiddetto quartiere delle Sante di Caselle. Quindi, capite che, investire in sicurezza idraulica è comunque non solo uno degli impegni che c'eravamo presi con l'elettorato nel 2014 prima, e nel 2019 poi ma è proprio un dovere morale che i Comuni di Padova ovest sentono come preponderante, Rubano in primis. Abbiamo spinto perché quest'accordo trovasse vita in contemporanea a quello che è il percorso per il SIR, proprio per non dover intervenire in un secondo momento nel tracciato del tram, con un'opera che avevamo già previsto e che interseca nel suo punto iniziale di partenza proprio il tracciato del tram. Quindi, siamo contenti di avere accordato con i Comuni la prosecuzione dell'accordo per arrivare alla progettazione esecutiva di questo nuovo canale che, come potete immaginare, poi, nella realizzazione ha dei costi importanti si parla di milioni di €, per cui, non basterà arrivare alla progettazione esecutiva, però, avremo forza, insieme al Consorzio di poterci presentare ai bandi nazionali, piuttosto che europei, con un progetto ad un livello di progettualità talmente avanzata che, ci garantirà un punteggio superiore, probabilmente, rispetto ad altri progetti, quindi, abbiamo speranza di portare a casa il finanziamento per la realizzazione dell'opera che, decisamente, facendo confluire una parte acque già verso sud e, quindi, verso il Bacchiglione, evita che una parte d'acqua, una buona parte d'acqua, arrivi all'abitato di Sarmeola e all'abitato di Caselle.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Sindaco. Consigliere Gatto, prego.

#### **CONSIGLIERE GATTO ERMOGENE - VIVERE RUBANO**

Grazie Presidente. Volevo aggiungere una piccola cosa che è importante per un quartiere di Sarmeola che è il quartiere Rolandino. Nello sforzo che è stato fatto, di lavoro assieme ai Comuni contermini, anche loro interessati al problema di difesa del territorio da quegli eventi che ha già citato il Sindaco, il Comune di Rubano, per il quartiere di Rolandino ha portato a termine con risorse proprie e poi, anche con risorse proprie non indifferenti, superiori ai 300.000 €, con il primo stralcio e, poi, con un contributo che è stato dato dallo stato, per il secondo stralcio e, quindi, messo in sicurezza un Quartiere soggetto ripetutamente ad allagamenti. Questo fa parte, diciamo così, è un tassello, di quegli accordi che si sono via, via anche messi assieme ai Comuni, realizzando alcuni insieme, come quello del potenziamento dell'idrovora che abbiamo qui sulle Brentelle, in modo tale, diciamo così, che le cose siano collegate tra di loro. Cioè, gli interventi non sono spot, sono interventi pensati, valutati sulla base dell'esperienza, purtroppo, negativa, messi in progetto, realizzati via, via con le risorse, purtroppo che, non sono mai abbastanza e che continuano, comunque, ad essere messi continuamente in cantiere, proprio per dare nell'arco di quest'area che è molto ampia, una risposta anche definitiva, si potrebbe dire, fermo restando il poter accedere a risorse che non sono solo dei Comuni. Grazie.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Gatto. Metto, pertanto, in votazione la proposta n. 37... Consigliere Dall'Aglio, prego.

**CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO**

Buonasera. Scusate. Allora, certamente sono a favore del fatto d'approvare quest'accordo, ci mancherebbe altro. Facciamo la nostra parte, peraltro, con dei fondi che avevamo già, sostanzialmente, a disposizione al Consorzio di Bonifica. Diciamo che, dire che abbiamo risolto tutti i problemi del quartiere Rolandino, forse, è un po' tanto, certo che, sono stati fatti degli interventi importanti, ce ne sarebbero anche degli altri da fare e, certamente, sarà importante prendere in mano la situazione complessiva di tutti i servizi e sottoservizi di quartiere Rolandino che, sicuramente, è ancora un quartiere delicato e che, ha ancora delle grosse carenze di servizi e sottoservizi ma, un po' su tutto l'asse che sarà interessato dagli interventi del tram, perché sono interventi che saranno tali da sconvolgere un po' il nostro territorio e che, auspicabilmente, non dovremo andare a manomettere, poi, queste aree che sono realizzate per il tram. Per cui, colgo solo questo momento in cui si è ampliato un po' lo sguardo, no? Per dire guardiamo il quadro un po' più complessivo, cerchiamo di fare interventi organici, per quanto riguarda la risoluzione al tamponamento di quelli che sono i problemi idrogeologici del territorio che, sappiamo essere enormi, però, ecco, però lancio già un tema ma, che sarà già, sicuramente, oggetto anche della prossima Delibera. Comunque, voterò a favore.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Dall'Aglio. Do la parola al Sindaco. Prego.

**SINDACO - DONI SABRINA**

Allora, va bene precisare, perché sono state dette delle cose non corrette. L'intervento del quartiere Rolandino è concluso. È concluso con un investimento di 1.000.000 di €, 320.000 € di risorse proprie dell'Ente, Comune di Rubano con il quale, abbiamo sostituito tutte le condotte del quartiere. Poi, abbiamo partecipato a un bando nazionale, abbiamo avuto un contributo di 680.000 € per il quale abbiamo fatto tutto l'intervento in Regionale, il campo di Via Campolongo, l'accesso direttamente allo scolo Giarina, a sud della Regionale, in territorio, poi, di Selvazzano, e abbiamo inserito l'impianto di sollevamento acque nell'area data in comodato d'uso dall'Opera della Provvidenza. Ah, scusate, e in più, abbiamo fatto tutta la pulizia profonda della condotta che corre verso Piazza San Fidenzio, diciamo, l'attraversa dietro il Condominio Primavera, tutta la Piazza San Fidenzio che collega

la Giarina su Viale Po, abbiamo pulito e smaltito tutti i residui che erano sotto. Quindi, oggi, il quartiere Rolandino è in sicurezza. Punto. Secondo, la manomissione delle aree del SIR per quanto riguarda l'incrocio con quest'intervento, noi abbiamo voluto, facendo dialogare i progettisti del tram con il Consorzio di Bonifica Brenta, abbiamo proprio voluto che l'intervento di salvaguardia idraulica collegata all'opera SIR, fosse questa, cioè, i progettisti del tram, realizzano, cioè, progettano la parte esecutiva del manufatto che, va a collocarsi a ridosso della rotaia del tram nella zona, diciamo, come dire, vicino al Mac Donald, per capirci, quella che vi ha mostrato l'Assessore nella pianta prima, e quello viene messo a spese... sia la progettazione che la realizzazione del manufatto, viene messo a spese del progetto del tram, proprio per non dover più toccare niente dopo e manomettere più nient'altro dopo. Quindi, è una scelta intelligente, perché abbiamo insistito con i Comuni di arrivare a quest'accordo sul progetto esecutivo, perché una parte la fa già il progetto SIR, sia di progettazione esecutiva, sia di realizzazione del manufatto. Noi Comuni, paghiamo la progettazione di tutto il resto del tracciato del canale scolmatore. Mi pare, insomma, ho spiegato sufficientemente in modo chiaro? Grazie.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Sindaco. Consigliere Dall'Aglio. Secondo intervento, prego.

**CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO**

Grazie Presidente. Consigliere Dall'Aglio. Sì, parlando di acque meteoriche, certo, con questi interventi che si sono succeduti nel tempo e con quello ultimo, oggetto anche del finanziamento ministeriale, abbiamo sistemato, si spera, la questione smaltimento acque meteoriche. Io avevo fatto un discorso un po' più in generale perché non c'è solo quella delicatezza nel quartiere Rolandino come in altri quartieri del territorio. Non era una critica o un non volere apprezzare il fatto che si agisca di concerto per andare avanti la progettazione esecutiva di quest'opera, raccogliendo il momento in cui parte la progettazione esecutiva del tram, quando verrà appaltato, in modo che quest'infrastruttura importante venga inserita, inglobata, vada a generare conflitto. Io dicevo che, ci sono anche altri problemi, non si limitano alle acque meteoriche che, meriteranno un po' di attenzione, perché dire abbiamo risolto il problema nel Quartiere Rolandino, sì, per quanto riguarda le acque meteoriche, si pensa e si spera che sarà così. Per quanto riguarda altre cose, ci sono delle zone che hanno ancora carenza di servizi e di sottoservizi.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Va bene. Grazie, Consigliera Dall'Aglio. Do la parola all'Assessore Sacco, prego.

**ASSESSORE - SACCO PANCHIA EMILIO**



Nel quartiere Rolandino sono stati fatti tutta una serie d'interventi, che hanno portato a nuovo tutta una serie anche di sottoservizi. Non è detto che tutti quanti i sottoservizi sono stati anche sistemati, effettivamente, ma stiamo parlando di sottoservizi. Ritengo che l'unico sottoservizio che non è stato messo a nuovo, probabilmente, è la parte fognatura, che, però, non è di pertinenza dell'Ente. Allora, è chiaro che nell'atto della progettazione del tram, del SIR 2, tutti quanti i vari Enti di vario tipo, sono stati allertati, devono fare degli interventi, e sono previsti tutta una serie d'interventi. Sicuramente, cercheremo di mettere la massima attenzione, affinché vengano fatti questi interventi, in modo da evitare che, poi, ci troviamo, magari, con quartieri che stentano o che non riescono a sfogare. Ripeto, il Comune ha sotto al suo controllo alcuni sottoservizi, tutta una serie di servizi sono sotto l'attenzione di altri Enti e, purtroppo, anche questi Enti intervengono con loro programmi, e non è sempre così facile tenere tutto sotto controllo. Ecco, questo è. La gran parte, comunque, dei sottoservizi del quartiere Rolandino, sono sistemati e rinnovati, tra l'altro, devo ringraziare i cittadini del Quartiere Rolandino che, hanno portato tutta una serie di pazienza, perché all'inizio, dal primo intervento che era quello sulle condotte, poi, si sono susseguiti tutti gli altri interventi, ultimo, quello della fibra, che, indubbiamente, hanno dovuto sopportare disagi per un lungo periodo. Però, quasi tutto è a posto. Nell'Ambito idraulico, il dire che non ci saranno problemi mai, in assoluto, è molto difficile. Poi, quando parliamo del nostro territorio e diciamo che, il nostro territorio è terrificante, pericoloso e tutte queste cose qua. Attenzione, cerchiamo di guardare quello che succede in certe altre zone d'Italia, e pensate che quando noi facciamo delle richieste di finanziamento per poter fare degli interventi, io l'ho già detto in questo Consiglio e lo ripeto anche oggi, non mi scandalizzo se i soldi dei finanziamenti vanno in certe zone, dove, certe persone per effetto dei problemi idraulici non rischiano soltanto i danni sulla casa ma, rischiano la vita. Io trovo che, come cittadino italiano, ritengo che sia, diciamo, scusatemelo ma, doveroso prima fare degli interventi dove c'è il rischio della vita e, poi, fare degli interventi dove c'è il rischio alle cose.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore Sacco. Mettiamo, quindi... ah, Assessore Righetto, prego.

#### **ASSESSORE - RIGHETTO MASSIMO**

Sì, volevo anche dire che, questo canale scolmatore va a raccogliere tutte le acque provenienti da nord ovest. Diversamente, le dirotta verso Selvazzano e, quindi, verso il Bacchiglione. Diversamente, in questo momento, le acque che partono da nord ovest, vanno a finire verso l'edificato di Sarmeola e anche verso Via Rolandino. Quindi, mettendo in sofferenza quella zona lì, più di altre, perché, magari, ha un'altimetria diversa. Però, in questo momento, con questa possibilità qui, ci portiamo fuori e anticipiamo delle conseguenze di, magari, bombe d'acqua piuttosto che afflussi d'acqua di lungo periodo che andrebbero, comunque, a gravare su quei

quartieri più ad est del nostro abitato.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore Righetto. Do la parola al Sindaco. Prego.

**SINDACO - DONI SABRINA**

Sì, ho dimenticato di dire una cosa importante. Allora, non abbiamo risolto tutte le criticità idrauliche del territorio, magari, fossimo riusciti ad arrivare a tutto. Però, alcune di importanti le abbiamo, come dire, portate a una soglia di rischio decisamente inferiore, ecco, mettiamo così. È vero che non si può prevedere che cosa capiterà da qua a domani o dopodomani ma, è anche vero che noi abbiamo attuato ciò che il nostro Piano delle acque, per il quale, abbiamo fatto un investimento importante, ci prescriveva rispetto a quel quartiere. Un Piano delle acque che, avevamo già e che abbiamo aggiornato nel 2019, se non ricordo male, fatto da uno studio d'ingegneria che è tra i più quotati a Padova che è quello del Professor Bixio. Anche l'intervento su Via Pellico, se ricordate, è stato fatto con quest'ottica, cioè, con un miglioramento del progetto, che andava proprio a seguire una delle indicazioni del Piano delle acque, perché abbiamo messo come sottoservizio, una doppia condotta, anziché una condotta unitaria com'era nel progetto originario. Questo per dire i passetti, uno dopo l'altro, sono stati fatti con spese importanti. Però, non abbiamo detto che siamo arrivati ad avere il rischio zero o di essere riusciti ad intervenire in tutte le criticità del territorio, quello sarebbe una falsità, ma, prenderci in merito di avere avuto un impegno costante, insomma, quello mi pare che sia dato dai fatti.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Sindaco. Quindi, mettiamo in votazione la proposta n. 37 con oggetto: approvazione accordo di programma per progettazione esecutiva dello scolmatore di piena a monte dei centri abitati di Rubano e Selvazzano Dentro con bacino di espansione delle acque e sollevamento del fiume Bacchiglione, in corrispondenza dell'esistente chiavica Molina. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, unanimità. Grazie. Passiamo al settimo e ultimo punto all'ordine del giorno.

**Punto n. 7) Ratifica accordo di programma ai sensi dell'art. 7 L.R.V. 11/2004 e dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 per la localizzazione dell'opera pubblica denominata "Linea SIR 2 e sistema SMART." Rubano - Padova - Vigonza. Variante 6 al Piano degli Interventi.**

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Ricordo che l'argomento è stato trattato in occasione della seconda Commissione del 19 giugno e qui, c'è un piccolo refuso, perché nella proposta di delibera perché c'è una data del 19 maggio. Ricordo a tutti i Consiglieri, come specificato dall'art. 77, comma 2 del TUEL che vige l'obbligo di astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di Delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti, o affini, sino al 4° grado. Ringrazio della presenza dell'Architetto Marchi. Sì, certo, si alza il Consigliere Dall'Aglio. Può rimanere in aula? Sì. Quindi, ringrazio della presenza l'Architetto Marchi, il Capo Area Pianificazione del Territorio, e dell'Architetto Marzari presenti per illustrare questo punto all'ordine del giorno. Do la parola all'Architetto Marchi, prego.

## **ARCHITETTO - MARCHI GIAMPIERO**

Buonasera. Allora, stasera la richiesta al Consiglio è di ratificare l'accordo di programma per l'esecuzione di un'opera pubblica nata nel novembre del 2021 con la concessione dei Decreti Ministeriali di finanziamento SIR 2, poi, approvata a un accordo sottoscritto tra i Comuni di Rubano, Padova e Vigonza, perché la linea, come più volte ricordato, interessa tutto il territorio della Grande Padova da est a ovest. Di fatto, da poco dopo il ponte sul Brenta in Località Busa e arriva fino ai confini ovest del territorio Comunale di Rubano, ai confini del territorio Comunale di Mestrino, dov'è previsto il capolinea. Senza tediarvi, in gran parte, l'opera è rilevante, perché è l'unica opera che interessa tre territori Comunali, le previsioni dello strumento urbanistico strategico di tutti e tre i Comuni prevedeva l'opera, non, invece, lo strumento operativo degli interventi, la scelta dettata da Padova, anche per motivi tempistici. Due, il Comitato disposto all'art. 7 della Legge Regionale 11 e dell'art. 34 del Testo Unico Enti Locali, quindi, una pubblicazione, un recepimento e valutazione e approvazione, la sottoscrizione dell'accordo e, quindi, la ratifica in Consiglio. Ciascun Consiglio del Comune, Padova l'ha eseguito la settimana scorsa, noi la valutiamo stasera, Vigonza il 29 di questo mese. Ricordiamo che, la tempistica essendo un'opera gran parte finanziata con fondi PNRR prevede entro il 31/12 dell'indicazione del contraente che eseguirà la progettazione esecutiva e l'esecuzione delle opere, la conclusione dei lavori entro il 30/6/2026. Conclusione dei lavori che, non significa esercizio dell'opera che, arriverà previo esercizio termini di collaudo, in un tempo successivo da parte del Ministero. In termini operativi, Stefano l'ha già

messo a video, dicevamo per il nostro territorio comunale l'opera è di un'infrastruttura di mobilità mono rotaia che, in gran parte percorre la Strada Regionale. È affiancata da una pista ciclopedonale, deriva sempre al confine est dal ponte sul Brentella e si dipana fino, di fatto, in pista riservata alla piazza attuale del Capoluogo, per poi arrivare all'interno dell'area residenziale dell'ex PUA Fornace, fino al capolinea che è stato ubicato, appunto, ai confini ovest del territorio Comunale. Rilevante, ovviamente, l'area di parcheggio, rimessaggio, che è stata ridotta rispetto alla previsione iniziale, nonché l'eliminazione rispetto alla previsione iniziale di quell'invaso di laminazione previsto negli elaborati di Variante adottata ai confini con il cimitero di Rubano Sarmeola, in funzione dell'accordo quello che è stato appena prima approvato, nel punto precedente del Consiglio Comunale. Altri dettagli tecnici, qui noi ratifichiamo un accordo che comporta una Variante, Variante che ha un'impronta massima dell'opera pista ciclabile più SIR, poi, vedremo in sede di progetto esecutivo l'effettiva consistenza e invasione sul nostro territorio. Da ultimo, per quanto, giustamente, segnalato in Commissione Consiliare lo scorso 19 giugno, la proposta di delibera prevede, per effetto di una serie di disallineamenti catastali rispetto allo stato dei luoghi che, il Comune di Rubano, segnali e si faccia parte attiva, affinché là dove s' eseguiranno i frazionamenti per le aree oggetto di accordo bonario, esproprio, relativamente alla pista ciclabile, lo stesso Comune di Padova che, incarica, ovviamente, i professionisti per i frazionamenti, allinei anche le proprietà private all'attuale, rispetto alle proprietà catastali. In buona sostanza, ci sono almeno quattro casi in cui appare cartograficamente che la proprietà catastale sia eccessivamente vicino alla Strada Regionale, nella realtà delle cose, il fabbricato, realisticamente, è un po' più distante rispetto alla strada Regionale e, quindi, con l'occasione del frazionamento catastale e identificazione dell'area effettiva dell'opera pista ciclabile affiancata al SIR sulla proprietà privata, verrà anche aggiornato il catasto terreni e catasto fabbricati, in allineamento. E quindi, l'ultimo punto del deliberato, prevede anche questa funzione che, ovviamente, il Comune di Rubano si farà parte attiva con il Comune di Padova. Non so se il Signor Sindaco vuole aggiungere qualcosa di specifico sull'opera o, comunque, sulla sua consistenza.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Architetto. Do la parola al Sindaco. Prego.

#### **SINDACO - DONI SABRINA**

Io credo che sia opportuno sottolineare che questa sera non andiamo ad approvare nessun progetto, nessun livello esecutivo di progettazione, nulla di tutto ciò, bensì a livello urbanistico quello che tecnicamente è l'impronta dell'opera, cioè, l'ingombro massimo che potrà occupare l'opera. Ovviamente, poi, sarà il progetto definitivo prima, e in modo definitivo, poi, il progetto esecutivo che andrà a definire quanto di quest'ingombro massimo preventivato sarà effettivamente utilizzato. È importante, secondo me, per chi non conosce o non è avvezzo a questi strumenti. Io, insomma,

ho dovuto capire. Lo dico anche per il pubblico.

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Sindaco. Apro la discussione. Se ci sono interventi. Consigliere Manni, prego.

## **CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Grazie Signor Presidente. Consigliere Manni. Cerco di dire due cose che possono essere, spero, utili anche nel futuro. La nostra posizione sul progetto SIR 2 sistema SMART è nota. Noi siamo a favore di un sistema TRM Trasporto Rapido di Massa per Padova e Comuni limitrofi. Non siamo contrari ma, siamo contrari alla soluzione tecnica adottata, per i motivi che abbiamo già esposto abbondantemente, sia nella seconda Commissione del 16 dicembre 2021, sia nella seduta Consiliare del 23 dicembre 2021, sia in altre occasioni come il tavolo per la viabilità, proposta da quest'Amministrazione sia, infine, su esposto su documenti inseriti nella documentazione del dibattito pubblico, svoltosi nella primavera del 2022. Chiarito quanto sopra e tralasciando tutti i dettagli tecnici rilevabili dalla documentazione citata, riassumiamo in quattro punti veloci, le nostre osservazioni, circa gli obiettivi a breve, medio e lungo termine, da perseguire ai margini ma, nella completezza, di quest'impattante e costoso progetto. Primo punto viabilità ordinaria. Se l'obiettivo a lungo termine, condivisibile, è quello di disincentivare l'uso dei veicoli privati, il sistema del TRM sul sedime esistente, è una buona scelta, soprattutto, in considerazione del fatto che si deve intervenire in un'area già abbondantemente urbanizzata. Appare chiaro a tutti che non avere portato a compimento, a suo tempo, il progetto denominato GRAP Grande Raccordo Anulare di Padova, la gestione del traffico veicolare e quello pesante d'ingombrante in particolare, rischia di diventare un grosso problema, sia durante la realizzazione della tramvia, sia con l'entrata in funzione del servizio SIR 2. Da un controllo degli investimenti programmati dalla Provincia sulla viabilità ad ovest di Padova, le soluzioni che s'intuiscono, ci sembrano un compromesso tra il GRAP, e il non fare nulla che, non vorremmo si risolvesse in un pastrocchio, comunque, costoso e inefficiente. Auspichiamo che quest'Amministrazione e la prossima, si adoperino affinché quanto si vorrà realizzare, corrisponda a obiettivi anche a medio e lungo termine, condivisibili e finalizzati a una migliore vivibilità del nostro territorio. Secondo punto attrattività di Rubano. Uno dei possibili svantaggi del TRM per il nostro territorio e per la nostra popolazione, è che si trasformi in un mezzo per concentrare tutte le attività sulla Città di Padova, contribuendo, di fatto, a trasformare il nostro territorio in un dormitorio. Ma, il TRM offre gli stessi servizi sia verso Padova che verso Rubano. Come diventerà semplice raggiungere il centro della Città e le altre Località servite dal TRM diventerà anche semplice raggiungere Rubano. La proposta che facciamo a quest'Amministrazione e alle prossime, è di trovare aree e soluzioni per rendere attrattivo il nostro Comune. Terzo punto: commercio. Il commercio e, soprattutto, il commercio di vicinato, è l'elemento principale che contribuisce a rendere attrattivo un territorio, soprattutto per il commercio di vicinato, lungo la Regionale 11, il TRM

può contribuire alla morte o alla rinascita delle piccole attività commerciali. Noi riteniamo che, il progetto così come presentato, costituisca motivo di sofferenza per i commercianti. È necessario che quest'Amministrazione e le prossime, s'attivino affinché vengano realizzate infrastrutture ed agevolazioni, in modo che il nuovo assetto della Regionale 11, contribuisca al rilancio delle attività commerciali locali. È nostra convinzione che il commercio di vicinato sia molto importante, crea posti di lavoro, contribuisce alle entrate del Comune, e non da ultimo, da una mano al mantenimento e al miglioramento del benessere sociale del territorio. Ultimo punto, un po' in polemica, Bilancio. Abbiamo notato che quest'Amministrazione non ha previsto 1 € nei suoi Bilanci di previsione a favore di interventi da programmare per quanto esposto sopra. Abbiamo notato che si sta utilizzando il cosiddetto tesoretto, ovvero, un avanzo amministrativo già criticato in precedenti occasioni, per piccoli interventi qua e là ma, senza un progetto sinergico. Abbiamo notato, infine, che è intenzione di quest'Amministrazione, accendere mutui finalizzati ad altri interventi non propriamente collegati alle problematiche legate al SIR 2. Alla prossima Amministrazione non rimarrà che terminare quanto iniziato, pagare i debiti, e con ciò che rimane, pensare a come far per risolvere le questioni evidenziate. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Manni. Se non ci sono altri interventi, do la parola al Sindaco. Prego.

#### **SINDACO - DONI SABRINA**

Prima di rispondere a tutte le considerazioni o, comunque, interloquire con il Consigliere Manni, faccio una domanda, scusi, al Consigliere, a quali mutui si riferisce? Così, poi, posso risponderle. Mi dice quali mutui abbiamo previsto? No, no, mi risponda al microfono, per piacere, io chiudo il mio, e le mi risponda: quali mutui abbiamo previsto che non ricordo?

#### **CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Se non lo ricorda lei, lo devo ricordare io?

#### **SINDACO - DONI SABRINA**

Non ricordo perché non esistono mutui. Questa era la risposta. Allora, vado in ordine. Concordo con lei che è un grande errore non avere portato avanti il progetto del GRAP, del Grande Raccordo Anulare di Padova. È un errore madornale che sta facendo la Regione Veneto, perché purtroppo, lì c'è stato, lo sappiamo, insomma, un disaccordo con la Società GRA che, li ha portati in un conflitto legale, però, la conseguenza è che l'opera è impantanata. Questa è la verità. Quindi, sono contenta

che, insomma, siamo d'accordo su questo, perché le nostre questioni, le abbiamo fatte abbondantemente. Per quanto riguarda l'attrattività di Rubano, guardi, sono felice di raccontarle quello che abbiamo sperimentato questa settimana. Giovedì 22, la settimana scorsa, abbiamo avuto le prime due visite guidate con i neo residenti. Le prossime saranno il giorno 17. Le persone che hanno partecipato a questo momento di conoscenza dell'Ente e della sua operatività, alla domanda del perché avessero scelto il Comune di Rubano per trasferire la loro residenza, si trattava, la maggior parte erano giovani coppie o persone di mezza età che avevano, magari, una casa più grande in altri territori, poi, i figli si sposano, la casa grande è sovrabbondante e hanno acquistato una soluzione un po' più ridotta a Rubano. Perché hanno scelto Rubano? Quasi tutti hanno risposto i servizi, la qualità, la vicinanza alla Città e l'arrivo del tram. Questo la dice lunga sull'importanza di quest'infrastruttura che, ci collega alla Città, ci collega a Vigonza, attraversa la Città, ci da la possibilità attraverso il sistema SMART di raggiungere i punti nodali in tutto il territorio della Città di Padova ma, anche di fuori Padova. Adesso, il progetto deve arrivare ad Agripolis, quindi, verso il Piovese, con lo stesso mezzo che parte da Rubano. Non è una cosa da poco. Condividiamo con lei le preoccupazioni e, quindi, l'attenzione che stiamo dedicando alla salvaguardia del commercio e riteniamo che l'arrivo del tram non sia un motivo di sofferenza, lo sarà durante il cantiere ma, questo, lo sappiamo che il cantiere genererà dei disagi ma, dopo, ma, dopo, sarà un volano di rilancio anche per il commercio al dettaglio. Sappiamo bene quanti sforzi sta facendo anche l'Assessorato dedicato, quindi, un elogio all'Assessore Righetto ma, insomma, si stanno facendo degli sforzi con i commercianti per lavorare congiuntamente per organizzare momenti che diano, come dire, un'utilità, come dire, anche ai nostri negozi di vicinato, la cui operatività e il cui valore sociale è indiscusso. E, invece, appunto, il richiamo ai mancati investimenti che quest'Amministrazione dovrebbe fare, mi dica, stiamo facendo un investimento sul territorio, sulla linea tranviaria di 340.000.000 di €. Scusi se è poco! E non abbiamo acceso nessun mutuo. E non abbiamo acceso nessun mutuo, perché, anzi, quelli che avevamo previsto li abbiamo estinti, poi, in sede di variazione dopo l'approvazione del consuntivo, utilizzando l'avanzo. Alla fine di questo mandato, sicuramente, perché sono io, manca un anno, so bene cos'ho in Bilancio e lo sa anche lei, perché ha votato contro ma, insomma, l'abbiamo analizzato in questo consesso i mutui non ce ne sono. Ce n'erano ma, guardi, il meccanismo glielo rispiego, magari, non l'ha ancora capito. In sede di Bilancio di previsione, non abbiamo tutte le risorse disponibili per andare a copertura delle opere. Quindi, per far quadrare il Bilancio, si mette come voce di entrata, che andremo a coprire l'opera X, con l'apertura di un mutuo. Sapendo, l'abbiamo dichiarato sempre in questo consesso, che è una previsione di entrata quella del mutuo, cioè, di un indebitamento verso le Banche, fittizia, tra virgolette, perché noi abbiamo, fortunatamente, un avanzo di Amministrazione che chiamiamo tesoretto, quindi, dei soldini messi da parte che, solo dopo l'approvazione del consuntivo dell'anno precedente, quindi, solo dopo il 30 di aprile di ogni anno, possiamo impiegare. Quindi, a dicembre chiamiamo mutuo, il primo di maggio, no, è festa, il 2 maggio quando andiamo in Consiglio Comunale dopo l'approvazione o, comunque, sempre approviamo il 26 il Rendiconto anche il 27 di aprile, il giorno dopo o nella seduta stessa di approvazione del Rendiconto, liberiamo, tra virgolette, l'avanzo e lo si può investire, quindi, sostituendo il mutuo con risorse dell'avanzo. Questo

meccanismo, mi sembra che oramai sia chiaro, quindi, il Comune di Rubano ha in mente mutui... insomma, è dire una falsità al pubblico. Grazie.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Sindaco. Se ci sono altri interventi. Consigliere Capodaglio. Prego.

**CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Va bene. Non volevo fare quest'intervento ma, visto che, le cose stanno andando anche su altri discorsi...

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Però, Consigliere Capodaglio, rimiamo anche nel tema della ratifica dell'accordo.

**CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Va bene. Allora, ho letto la ratifica, ho visto che avete inserito anche delle osservazioni che sono state fatte anche in seconda Commissione. Ho visto che c'è una diminuzione di consumo di suolo, da parte dello scambiatore. Per fare bene il mio lavoro, ho chiesto le osservazioni che sono state fatte per quanto riguarda, appunto, anche gli espropri che vengono effettuati. Sono in tema, Presidente, oppure no? Allora, leggo a pagina... voi lo sapete, siamo sempre stati contrari, quindi... voteremo contrario anche questa volta all'accordo anche se, qualcosa, insomma, è cambiato. Ma, più che altro, per quanto riguarda, appunto, questi parti dell'art. 4 procedure di esproprio. Per quanto riguarda le procedure espropriative, i Comuni di Rubano e Vigonza delegano il Comune di Padova allo svolgimento completo delle stesse, come disciplinate dal DPR 327... va bene. Più sotto, il Comune di Padova assume la qualità di promotore dell'espropriazione, e di Autorità espropriante e svolge tutti i compiti e le funzioni fino ad adesso attribuiti, per conto e a favore dei Comuni deleganti ai sensi dell'art. 6. Poi, vado a vedere queste che sono state tutte le osservazioni che sono arrivate, in giallo quelle relative al Comune di Rubano e, solo così, per fare conoscere, appunto, anche al pubblico, volevo leggerne quattro. Allora, la prima che leggo è questa, la n. 27, bene, il proprietario di un posto che, chiaramente, non dico il nome, anche perché non c'è, ci sono solo le iniziali, dice: viene chiesto che non viene effettuato l'esproprio dell'area di fronte al condominio, in quanto, si prevedono difficoltà per le manovre di parcheggio auto, aumento di vibrazioni e rumori, e si oppone all'installazione di pali di alta tensione sia dell'edificio di fronte, che al fabbricato in essere. Risposta: non accoglibile. Bene, vado a leggere la n. 3. Allora, è sempre un titolare di un diritto reale dice qua: dice di non sottrarre area di parcheggio, in quanto, necessario alle attività commerciale ospitata nell'immobile. In seconda battuta, chiede di rivalutare completamente il



progetto e qua, posso capire che non venga accolto, e in via eccezionale, di poter trasferire le attività di deroga alla normativa di settore. Non accoglibile. Cosa potrà fare questo povero cristo? N. 43 allora, viene chiesto lo spostamento di una sottostazione di trasformazione elettrica, in area da concordarsi con la proprietà, al fine di limitare l'impatto. Va bene, questo è stato parzialmente accolto. Si chiede al Comune di Rubano di convenzionare il parcheggio di proprietà, ecc., ecc., perché hanno paura che gli utilizzatori del tram parcheggino nei loro parcheggi. Parzialmente accoglibile. Si rimanda al Comune di Rubano la possibilità di concordare puntualmente le modalità di utilizzo del parcheggio in questione. Quindi, avrete un problemino. La n. 61 e ultima, eccola qua, allora, il proprietario ci sia vicinanza pista ciclopedonale alla proprietà privata, segnala questa cosa qua, timore di allagamento per esecuzione lavori. Ma, questo è un timore, va bene, e poi, deprezzamento del valore dell'immobile per il lavoro e accesso dalla strada pubblica. Mi chiedo a chi interessa che questo qua ha un deprezzamento del proprio immobile. È logico per il benessere di tanti, qualcuno deve anche crepare, nel senso crepare psicologicamente. Va bene? Basta. Questo è il mio intervento.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Capodaglio. Consigliere Manni. Secondo intervento, prego.

#### **CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Secondo e ultimo, devo rispondere al Sindaco, perché non è che mi abbia offeso, però, mi ha dato uno che non capisce niente, quindi... Io ho detto dieci cose, spero, interessanti, magari, per il Sindaco no, però per i Consiglieri... dieci cose interessanti, una, forse, ho commesso un errore dicendo che sapevo che c'erano dei mutui, però, poi, sono stati sostituiti utilizzando l'avanzo di bilancio. Ecco, però, io ribadisco, noi siamo contrari a questo sistema, perché l'abbiamo detto mille volte, l'abbiamo spiegato sia economicamente che tecnicamente. Però, riteniamo che quello che abbiamo detto circa le attenzioni da porre sul proseguo di questo mega progetto, siano di grande validità. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Manni. Do la parola al Sindaco. Prego.

#### **SINDACO - DONI SABRINA**

No, nessuna offesa, Consigliere Manni, anzi, ho detto che era d'accordo con lei, quando ha detto che il GRAP averlo fermato è un errore. Mi sembrava di averle dato ragione su più punti. Solo sui mutui mi sono un po' inalberata ma, perché sapevo che non era la verità, insomma. Area parcheggio davanti ai negozi. È una delle cose con

cui, anche con l'Assessore abbiamo posto più attenzione e continueremo a porne, proprio perché, inevitabilmente, dove passa l'infrastruttura, probabilmente, qualche posto verrà ridotto, però, stiamo anche studiando altri posti alternativi da aggiungere agli esistenti, magari, a breve distanza dai negozi che vengono, magari, espropriati di un posto o di due posti auto. Sarà da studiare tutta una modalità di gestione dei parcheggi, perché adesso i parcheggi a Rubano, lungo la Regionale ma, anche, adesso, nel territorio, sono tutti parcheggi liberi. Invece, il rischio che qualcuno, per risparmiare i quattro €, magari, del parcheggio, dico, quattro ma, non so, è un numero a caso, potrebbero due o cinque, non lo so, del parcheggio quello appositamente creato, capolinea, cercheranno di riempire i vari parcheggi lungo il tratto della Regionale e, quindi, bisognerà studiare, ce lo siamo già detti, anche con la Polizia Municipale, dei dischi orari, in modo da non penalizzare i negozi di vicinato ma evitare che uno parcheggi l'auto lì alle 7,00 di mattina, e la riprenda alle 7,00 di sera, perché questo, insomma, è inevitabile che accada se non mettiamo dei correttivi. Le distanze, il cittadino che solleva troppo vicino alla pista ciclabile, verranno rispettare le distanze che la norma prevede, cioè, non si farà niente contro legem. Così come il discorso del deprezzamento dell'immobile, i dati, invece, dicono che là dove il tram, come infrastruttura, già da anni è stata collocata, penso alla Guizza, penso all'Arcella, gli immobili hanno acquisito un aumento di prezzo e di valore. Quindi, forse, questo è un timore, perché tutte le cose nuove generano timore.

#### **CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Parla di espropri, non di arriva il tram a Sarmeola, che bello, io abito a Sarmeola e il mio appartamento acquista valore. Si parla di espropri, di osservazioni a degli espropri.

#### **SINDACO - DONI SABRINA**

Sì, ma lei non ha parlato di deprezzamento dell'immobile, scusi, io mi sono annotata, per cui... ecco. Quindi, a seguito dell'esproprio. Però, guardate che gli espropri, insomma, quelli che abbiamo visto, gli espropri per i quali, certo, abbiamo delegato il Comune di Padova ma, il Comune di Rubano non è che sparisce, anche e soprattutto le superfici più grosse, le abbiamo anche concordate con gli espropriati. Comunque, siamo parte attiva nella trattativa, perché siamo a difesa dei nostri cittadini, non è che diciamo si arrangia Padova, non voglio saperne. Certo, formalmente il titolare della procedura è il Comune di Padova, indubbiamente. Però, le posso dare testimonianza che, abbiamo già interloquito con la proprietà del capolinea e, in buona parte, anche gli uffici hanno già interloquito anche con persone che sono in sala e anche con ASPIAG che avrà un pezzo di parcheggio che sappiamo che verrà espropriato, abbiamo interloquito noi come Comune di Rubano, anche con i singoli cittadini se ci sono delle cose che non sono chiare, il Comune di Rubano è a disposizione per dare una mano. Adesso, mi sono persa... è mezzanotte... qual era il problema che aveva sollevato? Il deprezzamento. Il deprezzamento, insomma, mi pare di avere già

risposto. Non mi pare che ci fosse altro.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Ok, grazie Sindaco. Passiamo alla votazione della proposta n. 38 con oggetto: ratifica accordo di programma ai sensi dell'art. 7 Legge Regione Veneto 11/2004 e dell'art. 34 Decreto Legislativo 267/2000 per la localizzazione dell'opera pubblica denominata linea SIR 2 e sistema SMART Rubano, Padova, Vigonza, Variante 6 al Piano degli Interventi. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, favorevole il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, come prima votano favorevoli il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Grazie a tutti e buona serata. Buonanotte.

*La seduta Consiliare termina alle ore 00:09*